



## IL MESE COOPERATIVO

[Clicca qui per conoscere l'agenda del mese](#)

## LEGACOOP **Informazioni**

[Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana](#)

### LINK UTILI



Crea una comunità energetica cooperativa.



Lancia una startup o potenzia la tua.



Fai **crescere** la tua impresa.



Fai **rinascere** un'azienda in crisi.



Ascolta i nostri podcast di approfondimento.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere [qui](#)

Accedi al nostro [sito](#) se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

**Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue** | Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop

**Direttore Responsabile:** Massimo Tognoni

**Segreteria di Redazione:** [comunicazione@legacoop.coop](mailto:comunicazione@legacoop.coop)

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

# Tabella dei Contenuti

<b><u>Casa accessibile, competitività e democrazia: le cooperative al Parlamento Europeo per l’Affordable Housing Plan.....</u></b>	<b><u>4</u></b>
<b><u>EDITORIALE – 20 APRILE 2026.....</u></b>	<b><u>7</u></b>
<b><u>LE NOSTRE COOPERATIVE – 20 APRILE 2026.....</u></b>	<b><u>9</u></b>
<b><u>DALLE ISTITUZIONI – 20 APRILE 2026.....</u></b>	<b><u>12</u></b>
<b><u>AGENDA DELLA SETTIMANA: 20-26 APRILE 2026.....</u></b>	<b><u>14</u></b>
<b><u>SACE e Legacoop insieme per sostenere la crescita e l’internazionalizzazione delle imprese cooperative.....</u></b>	<b><u>15</u></b>
<b><u>Online la nuova piattaforma web “Servizi Finanziari” di Legacoop.....</u></b>	<b><u>17</u></b>
<b><u>Vinality, la politica agricola passa dallo stand di Legacoop Agroalimentare. Al centro viticoltori, mercati internazionali e nuove sfide globali.....</u></b>	<b><u>18</u></b>
<b><u>Vinality, il commissario europeo Cristophe Hansen allo stand di Legacoop Agroalimentare: “Rafforzare il mercato e non distruggere capacità produttiva”.....</u></b>	<b><u>20</u></b>
<b><u>Vinality, il ministro Salvini ospite di Legacoop Agroalimentare: Focus sui 75 anni di Terre dell’Etruria.....</u></b>	<b><u>22</u></b>
<b><u>Il 21 aprile presso la fondazione Banco Napoli la presentazione di “Cartografie del possibile”, a cura di Giovanna Barni.....</u></b>	<b><u>23</u></b>
<b><u>Edison-Legacoop Abitanti: in un anno avviate sette CER cooperative condominiali.....</u></b>	<b><u>25</u></b>
<b><u>Legacoop Produzione e Servizi a Interclean Amsterdam 2026: innovazione, relazioni e visione internazionale.....</u></b>	<b><u>27</u></b>
<b><u>Caro carburante, Legacoop Emilia-Romagna al governo: “Servono misure urgenti per trasporti, logistica e mobilità dei cittadini”.....</u></b>	<b><u>28</u></b>
<b><u>Cooperazione in Europa: LPS sul futuro delle politiche UE e sul nuovo bilancio 2028–2034 .</u></b>	<b><u>30</u></b>
<b><u>Legacoop Lombardia: al Mercato Alimentare di Milano l’evento su legalità, innovazione e inclusione.....</u></b>	<b><u>31</u></b>
<b><u>Giovani e cooperazione: Legacoop Romagna e il confronto su crisi energetica e sul nucleare.....</u></b>	<b><u>33</u></b>
<b><u>LPS: riunione del Consiglio di Presidenza a Roma, focus su crisi energetica e progetti strategici.....</u></b>	<b><u>35</u></b>
<b><u>Il 23 aprile al CNEL la presentazione del CCNL Cooperative Metalmeccaniche.....</u></b>	<b><u>36</u></b>
<b><u>La cooperativa Nebrodi CER ottiene fondi PNRR per portare l’energia rinnovabile nello sport dilettantistico.....</u></b>	<b><u>37</u></b>

<b><u>Pesca, attivato il meccanismo di crisi Feampa. Maretti: “Segnale importante, ma servono interventi strutturali”</u></b> .....	<b>38</b>
<b><u>Presentazione dell’avviso pubblico Inail ISI 2025 alle cooperative umbre</u></b> .....	<b>39</b>
<b><u>UE, Legacoop Agroalimentare: bene il rapporto sul bilancio 2028-2034. Più risorse per agroalimentare e pesca</u></b> .....	<b>40</b>
<b><u>Crisi energetica: Legacoop Romagna chiede di riaprire il dibattito sul nucleare</u></b> .....	<b>41</b>
<b><u>Intelligenza artificiale: a Imola le cooperative tracciano il futuro dell’innovazione</u></b> .....	<b>43</b>
<b><u>Centrali cooperative: “Giudizio positivo sulla vigilanza, ma serve intervento più ampio per la promozione e lo sviluppo del settore”</u></b> .....	<b>44</b>
<b><u>Rinnovato l’Accordo Legacoop Romagna-Randstad: 650 contratti attivati nell’ultimo anno</u></b> .....	<b>45</b>
<b><u>Vino, Legacoop Agroalimentare: “Stop all’impianto di nuovi vigneti servono misure concrete e una strategia di lungo periodo per il settore vino”</u></b> .....	<b>46</b>
<b><u>Coop Alleanza 3.0: al via “Più vicini” 2026 per sostenere le iniziative sociali del Terzo settore</u></b> .....	<b>47</b>
<b><u>Cooperativa D.R.E.Am. Italia: utile a 1,5 milioni di euro grazie ai progetti per l’ambiente ....</u></b>	<b>49</b>

# Casa accessibile, competitività e democrazia: le cooperative al Parlamento Europeo per l’Affordable Housing Plan

14 Aprile 2026

*Legacoop Abitanti è stata protagonista a Bruxelles del confronto europeo sull’abitare come elemento strutturale dello sviluppo europeo e sul modello cooperativo come strumento per investimenti di lungo periodo.*

Bruxelles, 14 aprile 2026 – Si è tenuto al Parlamento Europeo l’incontro “**Competitiveness, democracy and the European Affordable Housing Plan. Cooperatives in action**”, promosso da **Legacoop Abitanti** e ospitato dall’onorevole **Irene Tinagli**, presidente della Commissione speciale sulla crisi abitativa nell’UE. L’iniziativa ha riunito istituzioni europee, esperti e il movimento cooperativo italiano ed europeo in un confronto diretto su come le politiche dell’Unione possano rispondere alla crisi abitativa che colpisce milioni di famiglie nel continente.

## **Il contesto: la crisi abitativa al centro dell’agenda europea**

L’incontro si è svolto in coincidenza con l’avvio del processo di negoziazione sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028–2034. Come evidenzia il Documento di lavoro dei servizi della Commissione *Understanding the housing crisis*, che accompagna il Piano europeo per l’edilizia abitativa accessibile, il deterioramento delle condizioni di accesso alla casa incide direttamente sulla mobilità lavorativa, sulla crescita economica e sulla competitività.

In tutta Europa le cooperative realizzano una quota significativa dell’offerta di edilizia sociale. Ciò che accomuna questi modelli è la capacità di combinare risorse pubbliche e investimento privato a profitto limitato per produrre alloggi realmente accessibili, senza logiche speculative e con al centro le comunità.

## **I lavori dell’incontro e le proposte di Legacoop Abitanti**

All’incontro hanno partecipato: Fabio Bastianelli (Legacoop Abitanti), Antonella Sberna (Vicepresidente del Parlamento Europeo), Irene Tinagli (Presidente della Commissione Speciale sulla Crisi Abitativa nell’UE), Ruth Paserman (Direttrice Fondi, DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione), Brando Benifei (Membro del Parlamento Europeo, S&D), Rossana Zaccaria (Presidente di Legacoop Abitanti), Francesco Amodeo (Membro della Housing Task Force, Commissione Europea) e Bent Madsen (CEO di BL – The Danish Federation of Non-profit Housing Providers). Successivamente, Catuscia Marini (Responsabile dell’Ufficio UE di Legacoop), Benedetta Scuderi (Membro del Parlamento Europeo, Verdi/ALE), Camilla Laureti (Membro del Parlamento Europeo, S&D), Alessandro Colocchia (Membro della Housing Task Force, Commissione Europea), Sorcha Edwards (Segretaria Generale di Housing Europe) e Ezio Micelli (Membro

dell’Advisory Board della Commissione Europea per il Piano per l’Edilizia Abitativa Accessibile) si sono confrontati con le cooperative italiane sulle sfide dell’implementazione del Piano.

La richiesta dell’Associazione è quella di poter realizzare alloggi sociali e accessibili sostenuti dai fondi europei e costruiti attraverso soggetti *limited profit*, rafforzando così gli obiettivi della politica di coesione dell’UE. Inoltre, come membro di Housing Europe, Legacoop Abitanti ritiene necessaria anche una destinazione vincolata (*earmarking*) specifica per l’affordable housing, affinché i Piani di partenariato nazionali e regionali contribuiscano concretamente al raggiungimento degli obiettivi di accessibilità.

Sul fronte delle risorse, la proposta è di destinare almeno 39,6 miliardi di euro – un terzo della dotazione complessiva prevista per gli obiettivi sociali – all’edilizia accessibile, in linea con l’appello politico emerso durante la revisione intermedia della politica di coesione.

Rossana Zaccaria, Presidente di Legacoop Abitanti, ha dichiarato: “L’obiettivo è la tutela degli investimenti europei e la massimizzazione delle risorse attraverso modelli di utilizzo delle risorse grant (fondo perduto) come leva di investimenti di soggetti privati *limited profit*. Chiediamo condizionalità più forti per garantire che gli investimenti pubblici nel settore abitativo producano effettivamente accessibilità economica, e un chiaro riconoscimento del ruolo di soggetti come le cooperative, strutturalmente progettati per mantenere gli alloggi accessibili nel lungo periodo e per proteggere gli investimenti pubblici dalle pressioni speculative.”

Inoltre, Legacoop Abitanti ha illustrato un modello di finanziamento articolato su tre componenti: il 15% di capitale proprio a carico di soggetti privati a profitto limitato (come le cooperative di abitanti); il 30% di contributo pubblico diretto e indiretto (a fondo perduto, fondi di garanzia, aree e diritti edificatori); il 55% di debito a lungo termine tramite mutui della Banca Europea degli Investimenti (BEI) e della Banca di Sviluppo del Consiglio d’Europa (CEB) con garanzia pubblica.

Il confronto ha messo in luce l’importanza degli strumenti finanziari europei – in particolare la Piattaforma Paneuropea della BEI e il meccanismo InvestEU rendendolo più accessibile – come leve essenziali per finanziare l’affordable housing. I criteri di accessibilità degli alloggi finanziati dovranno essere ancorati ai redditi reali delle famiglie, non ai prezzi di mercato.

L’iniziativa conferma la volontà di Legacoop Abitanti di essere interlocutore attivo anche nel processo europeo: le cooperative sono soggetti capaci di tradurre le politiche in interventi concreti sui territori, coniugando accessibilità, sostenibilità e inclusione social e rappresentano una risposta già collaudata nel tempo.

## **NOTA**

L’[\*European Affordable Housing Plan\*](#), presentato dalla Commissione europea a dicembre 2025, risponde a un incremento medio del 53% dei prezzi delle abitazioni nell’UE nell’ultimo decennio e punta a stimolare la costruzione di oltre due milioni di nuove case ogni anno, di cui 650.000 aggiuntive rispetto ai ritmi attuali.

Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028–2034, la cui proposta è stata pubblicata dalla

Commissione europea con un bilancio prossimo a 2 trilioni di euro, introduce rilevanti innovazioni nell’architettura del bilancio UE, tra cui la creazione dei Piani di partenariato nazionali e regionali (NRPP).

Il Fondo europeo per la competitività include le infrastrutture sociali tra i suoi obiettivi generali e consente di sostenere la decarbonizzazione degli edifici, ma nella proposta attuale non è ancora previsto il ruolo strategico dell’edilizia pubblica, cooperativa e sociale nel rafforzare la competitività dell’Europa.

Il 18-21 maggio 2025 gli organi collegiali europei si riuniranno in Plenaria e si aprirà il negoziato sul QFP 2028-2034. La richiesta del movimento cooperativo è di cercare di concretizzare le proposte non ancora previste e di evitare limitazioni alle opportunità di mobilitare **investimenti aggiuntivi nel settore**.

L’articolo su Vita.it <https://www.vita.it/le-cooperative-al-parlamento-europeo-due-milioni-di-case-a-prezzi-accessibili-ogni-anno-ecco-come-fare/>.

# EDITORIALE – 20 APRILE 2026

17 Aprile 2026

## Casa, un fondo europeo per l'abitare accessibile: a Bruxelles Legacoop Abitanti illustra le proprie proposte alle istituzioni UE

**Di Rossana Zaccaria, presidente Legacoop Abitanti**

La **crisi abitativa** è ormai stabilmente al centro del dibattito europeo. Le dichiarazioni del 14 aprile 2026 del Commissario europeo per la Politica regionale Raffaele Fitto, che ha definito **l'alloggio accessibile un'emergenza per l'Unione**, confermano la crescente consapevolezza delle istituzioni rispetto a un fenomeno che incide sulla qualità della vita, sulla mobilità delle persone e sulla competitività dei territori. In questo scenario, il tema della casa va considerato una **componente essenziale delle politiche di coesione e sviluppo**, e non una questione settoriale.

L'incontro "**Competitiveness, democracy and the European Affordable Housing Plan: cooperatives in action**", promosso da **Legacoop Abitanti** al Parlamento europeo e ospitato dall'onorevole **Irene Tinagli** (PD), presidente della commissione Hous dell'Eurocamera, si inserisce in questa fase di forte attenzione politica e istituzionale. L'evento ha riunito protagonisti di primo piano del dibattito sul **Piano europeo per l'abitare accessibile**, tra cui **Antonella Sberna**, vicepresidente del Parlamento europeo, **Ruth Paserman** (DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione), gli eurodeputati **Benedetta Scuderi** (Europa Verde), **Camilla Laureti e Brando Benifei** (entrambi PD), **Francesco Amodeo e Alessandro Coloccia** (Task Force Housing della Commissione europea), **Sorcha Edwards** (Segreteria generale di Housing Europe), **Ezio Micelli e Bent Madsen** (CEO della BL – Federazione danese degli alloggi non profit). I lavori, moderati da **Fabio Bastianelli** di Legacoop Abitanti e **Catiuscia Marini**, responsabile Ufficio Politiche Europee Roma-Bruxelles, hanno evidenziato come il modello cooperativo possa offrire strumenti concreti per ampliare l'offerta abitativa senza alimentare dinamiche speculative.

Legacoop Abitanti ha portato a Bruxelles la voce delle **cooperative di abitazione** con una delegazione di trenta operatori. In preparazione all'appuntamento europeo, il gruppo – composto da rappresentanti di Convivere Emilia-Romagna, Cooperativa Giuseppe Di Vittorio, Cooperativa Unicapi, Uniabita Soc. Coop., Lum Soc. Coop., Fabrica Scrl, Case Popolari Mancasale e Coviolo S.C., Unicoop Coop di Abitanti, Legacoop Emilia-Romagna, Legacoop Lombardia, Cooperativa Edilizia Lavoratori e Homa Soc. Coop. – ha partecipato a un incontro presso la sede di **Legacoop-Alleanza**, ospitato da Catiuscia Marini, Silvia Schiavon e Maria Chiara Misiani.

La sessione formativa, dedicata al funzionamento delle **istituzioni europee, all'iter legislativo, ai dossier appalti pubblici, una panoramica sui networks europei e alla struttura del bilancio dell'Unione**, si è rivelata utile per approfondire le novità del nuovo Quadro finanziario pluriennale

2028-2034 e le criticità nella distribuzione dei fondi a livello nazionale. Questo momento di studio ha permesso alle cooperative di intervenire in modo puntuale e competente nella sessione interattiva all'Europarlamento, portando contributi concreti e sottolineando la necessità di valorizzare gli operatori non speculativi nei meccanismi di finanziamento europeo.

La delegazione è stata poi accolta presso gli uffici di **Housing Europe**, la federazione europea dell'housing sociale, pubblico e cooperativo, nata nel 1988 per promuovere abitazioni sostenibili, accessibili e di qualità. In quell'occasione le cooperative hanno potuto confrontarsi con esperti e rappresentanti istituzionali sull'impianto del futuro Piano europeo per l'abitare accessibile, condividendo esperienze e buone pratiche in tema di housing cooperativo e politiche di coesione.

Legacoop Abitanti ha avanzato la proposta di **istituire un fondo dedicato all'Affordable Housing**, con risorse coerenti agli obiettivi dell'European Affordable Housing Plan nell'ambito del QFP 2028–2034, articolato sui due pilastri della coesione (NRPP) e della competitività. Occorrerà poi individuare degli **indicatori coerenti con gli obiettivi sarà necessario definire una corretta distribuzione dei fondi tra i paesi membri**. Le cooperative di abitazione incarnano un modello che unisce capacità di investimento, gestione responsabile e mantenimento dell'accessibilità nel lungo periodo. La logica del limited profit tutela la finalità sociale degli interventi, preservando gli alloggi dalle pressioni speculative e favorendo il reinvestimento nel patrimonio abitativo e nelle comunità locali. È un approccio pienamente coerente con le sfide europee contemporanee, in cui la casa è sempre più legata alla possibilità di studiare, lavorare e costruire un progetto di vita.

# LE NOSTRE COOPERATIVE – 20 APRILE 2026

17 Aprile 2026

## Molini Popolari Riuniti, filiere innovative al servizio dei soci e della tradizione

Una cooperativa nata per cambiare le regole del gioco e che, a distanza di oltre settant'anni, continua a essere motore di sviluppo economico e sociale del proprio territorio. È questa la storia, raccontata dal presidente **Matteo Baldelli**, della **cooperativa Molini Popolari Riuniti**, tra le principali realtà del Centro Italia nella filiera **grano-farina-pane**, che affonda le proprie radici nel secondo dopoguerra e si proietta oggi verso un modello sempre più innovativo e sostenibile. Molini Popolari riuniti ha varie sedi nella provincia di Perugia, gli uffici amministrativi si trovano ad Umbertide.

La sua nascita risale al **1952**, quando un gruppo di agricoltori umbri decide di superare il sistema della mezzadria (il proprietario terriero concedeva la terra al coltivatore diretto, che la lavorava, il raccolto veniva diviso a metà) allora dominante, per costruire un'organizzazione fondata su principi completamente diversi: autonomia, collaborazione e valorizzazione del lavoro agricolo. Non si è trattato solo di una scelta economica, ma di un **passaggio culturale** profondo, basato sul superamento della logica padronale in favore di un modello partecipativo, in cui gli agricoltori diventano protagonisti diretti del proprio sviluppo.

Da quel momento, la cooperativa ha intrapreso un percorso di crescita costante, caratterizzato da una progressiva integrazione tra attività agricola e trasformazione industriale. Una tappa fondamentale di questo percorso si è realizzata nel **2001**, con la **fusione tra Molino Popolare Altotiberino e Molino Popolare di Ellera**, che ha dato vita all'attuale configurazione di Molini Popolari Riuniti. Oggi, a quasi 75 anni dalla sua fondazione, la cooperativa si distingue per un modello di filiera completo: il fulcro resta la produzione agricola, declinata in due principali ambiti: la filiera agroalimentare e quella zootecnica. I cereali e le oleaginose conferiti dai soci vengono gestiti lungo tutto il ciclo produttivo: dal ritiro allo stoccaggio, fino alla trasformazione in mangimi, farine e prodotti da forno. Questa struttura consente alla cooperativa di garantire un controllo diretto su tutte le fasi, ma soprattutto di perseguire un obiettivo centrale: la **valorizzazione delle produzioni dei soci**.

Un ruolo fondamentale in questo sistema è svolto dall'**assistenza tecnica**: la cooperativa ha sviluppato negli anni una **rete di agronomi altamente qualificati**, in grado di accompagnare gli agricoltori in tutte le fasi della produzione, dalla definizione del piano colturale alla scelta delle sementi, dalla gestione della fertilizzazione fino all'utilizzo degli agrofarmaci. Questo approccio consente non solo di migliorare la qualità delle produzioni, ma anche di **adattare le pratiche**

### **agricole alle specificità di ogni territorio.**

Accanto alla produzione primaria, Molini Popolari Riuniti ha costruito nel tempo una solida **componente industriale**. Nel settore della **panificazione**, attivo già dal 1957, la cooperativa produce quotidianamente una vasta gamma di prodotti destinati alla **grande distribuzione organizzata**, al **retail** e al **catering**. I prodotti raggiungono oltre 2.200 punti vendita nel Centro Italia, oltre a scuole, ospedali e altre strutture pubbliche, grazie alla collaborazione con altre cooperative. Accanto alle attività principali, Molini Popolari Riuniti mantiene alcune produzioni complementari, come quella **vitivinicola** e **olearia**, che rappresentano un ulteriore elemento di radicamento territoriale.

La qualità del prodotto è un elemento distintivo. **Il grano utilizzato è interamente italiano** e proviene dalle produzioni dei soci, viene stoccato nei centri di raccolta e trasformato nel molino aziendale. La lavorazione segue processi che combinano tradizione e attenzione alla qualità, come l'utilizzo della **biga** e della **lievitazione naturale**, che in alcuni casi supera le 36 ore, garantendo prodotti più digeribili e con caratteristiche organolettiche superiori. All'interno di questa tradizione, la cooperativa ha saputo sviluppare anche nuove linee di prodotto, intercettando le evoluzioni del mercato. Tra queste, la "**pinsa umbra**" rappresenta uno degli esempi più significativi: inizialmente distribuita come prodotto fresco, è stata successivamente sviluppata in una versione a lunga conservazione, permettendo così l'ingresso nei mercati esteri e aprendo nuove prospettive di crescita.

L'**innovazione** è oggi uno dei pilastri strategici della cooperativa. Un'innovazione che non si limita al **prodotto**, ma riguarda anche i **processi** e l'**organizzazione**. In tutti gli stabilimenti – mangimistico, molitorio e di panificazione – sono stati avviati percorsi di miglioramento continuo, accompagnati da investimenti in digitalizzazione e tecnologie avanzate. L'obiettivo è **ottimizzare l'efficienza produttiva e garantire standard sempre più elevati**, anche attraverso certificazioni di qualità e tracciabilità come ISO 9001 e ISO 22005. Tra i progetti più rilevanti si inserisce la "**filiera protetta a residuo zero**", che prevede una riduzione drastica dell'utilizzo di agrofarmaci di sintesi, fino a livelli inferiori ai limiti di legge (0,01 mg/Kg), con l'obiettivo di offrire prodotti sempre più salubri e sicuri. Si tratta di un progetto che coinvolge l'intera filiera, dalla scelta delle sementi fino alla trasformazione finale, e che consente di coniugare diversi obiettivi: tutela della salute dei consumatori, riduzione dell'impatto ambientale e valorizzazione economica delle produzioni agricole.

Anche nel settore **zootecnico**, la cooperativa sta sviluppando soluzioni innovative, come la linea di **mangimi 100% vegetali** e **senza OGM**, pensata per migliorare il benessere animale e garantire una maggiore sostenibilità degli allevamenti. Il tema della **sostenibilità** è sempre più centrale nelle strategie della cooperativa. Negli ultimi anni sono stati realizzati importanti investimenti in ambito energetico, con l'installazione di **impianti fotovoltaici** in diversi stabilimenti, contribuendo alla riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale.

Un altro nodo strategico riguarda il **ricambio generazionale**. Il settore agricolo fatica ad attrarre giovani, e anche in Umbria questo fenomeno è evidente. Per affrontarlo, la cooperativa sta investendo in **percorsi formativi e iniziative di coinvolgimento**, con l'obiettivo di rafforzare il

legame tra nuove generazioni e mondo agricolo, favorendo una maggiore continuità nel tempo. La cooperativa sta vivendo un processo di rinnovamento interno, con un ricambio generazionale significativo negli ultimi anni, che ha portato nuove competenze e una maggiore apertura verso l'innovazione.

Guardando al futuro, l'obiettivo è chiaro: consolidare il percorso di crescita intrapreso negli ultimi anni e rafforzare il ruolo della cooperativa come modello di filiera integrata. Un modello capace di coniugare tradizione e innovazione, sostenibilità e competitività, mantenendo sempre al centro il valore del lavoro agricolo. È proprio nella capacità di partire dal seme, accompagnare ogni fase della produzione e arrivare fino al consumatore finale che si misura la forza di Molini Popolari Riuniti: una cooperativa che non si limita a produrre, ma costruisce valore lungo tutta la filiera, restituendolo ai soci e al territorio.

# DALLE ISTITUZIONI – 20 APRILE 2026

17 Aprile 2026

## Governo

Sul tavolo del Consiglio dei ministri che si terrà il prossimo **1° maggio** è atteso lo schema di decreto legislativo di attuazione della legge **in materia di retribuzione dei lavoratori e contrattazione collettiva** (la n. 144 del 26 settembre 2025). Il provvedimento interviene in materia di **contrattazione collettiva, trattamento economico dei lavoratori dipendenti e misure di welfare integrativo**. In caso di mancato rinnovo dei CCNL, è prevista l'erogazione di un'indennità provvisoria, vengono introdotte forme di imposizione sostitutiva dell'IRPEF per i premi di risultato e le somme erogate come partecipazione agli utili dell'impresa, e per quanto riguarda lavoro notturno, festivo, a turni e straordinario. È inoltre prevista la possibilità di conversione di parte delle erogazioni in strumenti di welfare aziendale.

Il ministero delle Imprese ha pubblicato il comunicato che annuncia **l'avvio della procedura di aggiornamento dell'Elenco delle società di revisione abilitate alla certificazione del bilancio delle cooperative** non aderenti ad alcuna Associazione di rappresentanza e i loro consorzi.

## Parlamento

Nel corso dell'audizione presso la commissione **Attività produttive** della **Camera** nell'ambito dell'indagine relativa alla **competitività del sistema Italia e alle dinamiche del PIL, Legacoop**, rappresentata dal direttore **Gianluigi Granero**, ha evidenziato una crescita del valore della produzione delle cooperative associate che si attesta intorno al **3% annuo**, accompagnata da un miglioramento della redditività e da **utili superiori a 850 milioni di euro nel 2024**. Permane una criticità nella **forte riduzione della nascita di nuove cooperative**, con un saldo negativo di circa 1.300 imprese, legato a fattori strutturali come dimensioni ridotte, caro energia e andamento demografico. Ha quindi indicato come prioritari gli interventi su **patrimonializzazione, stabilità normativa e misure urgenti per contenere i costi energetici**. Per Coldiretti, **Stefano Leporati**, ha sottolineato la resilienza del settore agricolo e il primato europeo dell'Italia per valore aggiunto e qualità delle produzioni. Tra le criticità ha evidenziato la perdita di 2,7 milioni di ettari di superficie agricola in vent'anni, con un'accelerazione del consumo di suolo anche nel 2024, e i cambiamenti climatici, la volatilità dei mercati e le tensioni negli scambi internazionali.

Presso lo stesso gruppo di lavoro di Montecitorio **Legacoop** è stata audita anche sul ddl del governo con delega per la riforma delle amministrazioni straordinarie e della **vigilanza sugli enti cooperativi e mutualistici** (C. 2577). Ribadendo il valore della cooperazione, l'Associazione ha sottolineato l'importanza di rafforzare la promozione del sistema, proponendo semplificazioni normative, agevolazioni fiscali e un'estensione della vigilanza anche alle cooperative non aderenti alle centrali cooperative. **Confcooperative** ha evidenziato la necessità di controlli proporzionati e

coordinati, anche attraverso una revisione contabile più specializzata. **AGCI** ha richiamato l'equilibrio tra promozione e controllo previsto dall'Articolo 45 della Costituzione, evidenziando la necessità di **"evitare interventi che possano determinare una compressione del ruolo delle associazioni"** di rappresentanza del sistema cooperativo.

In commissione **Affari sociali** della **Camera** sul ddl del governo in materia di giovani e servizio civile universale (C. 2825), **Alleanza delle Cooperative** ha sottolineato la necessità di trasformare le comunità giovanili in **spazi strutturati di crescita, inclusione e autoimprenditorialità**, soprattutto nelle aree fragili. Ha poi evidenziato l'urgenza di **semplificare norme e procedure**, preservando l'autonomia del Fondo servizio civile, in conclusione ha richiamato la necessità di armonizzare la certificazione delle competenze e di **prevedere adeguate risorse**. Il **Forum Nazionale del Terzo Settore** ha espresso preoccupazione per il rischio di **snaturare il servizio civile**, ribadendo che non può essere ridotto a politica giovanile, ma deve restare legato alla difesa non armata e ai principi costituzionali.

# AGENDA DELLA SETTIMANA: 20-26 APRILE 2026

17 Aprile 2026

## ◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ 🤖

Giovedì 23 aprile, dalle 10 alle 13.30, presso il CNEL – Villa Lubin (Roma), Legacoop Produzione e Servizi promuove la **presentazione del CCNL Cooperative Metalmeccaniche 2025-2028** e del volume che ne raccoglie i rinnovi dal 2008 al 2025.

Un importante momento di confronto tra le Parti Sociali su un rinnovo contrattuale di rilievo per il settore, anche alla luce delle attuali prospettive economiche.

👉 Scopri di più: <https://www.lps.coop/il-23-aprile-al-cnel-la-presentazione-ufficiale-del-volume-del-ccnl-cooperative-metalmeccaniche/>

“**Specie Rare**” – Presentazione della campagna dedicata alla valorizzazione delle professioni educative e sociali.

👉 Approfondisci: <https://www.legacooplombardia.it/specie-rare/>

📌 Domenica 26 aprile torna la **#StraWoman**: corsa-camminata non competitiva dedicata alla parità di genere e al contrasto alla violenza sulle donne. Un’iniziativa che unisce sport e impegno sociale, sostenendo il progetto Spazio Donna.

👉 Maggiori info: <https://www.legacoop.bologna.it/bologna-si-tinge.../04/2026/>

## 🚀 Coopstartup Sardegna III edizione

Al via il bando che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove cooperative innovative in Sardegna. Il programma offre formazione, tutoraggio e accompagnamento, con particolare attenzione a giovani e donne e a progetti legati a innovazione, digitale, comunità energetiche e sviluppo sostenibile.

👤 Destinatari: gruppi (min. 3 persone) o neocooperative costituite dal 1° gennaio 2025

📅 Scadenza: 31/05/2026

👉 <https://www.indicoo.it/contest/coopstartup-sardegna?>

## 🌍 DALLE NOSTRE COOPERATIVE 🏠

Il 23 aprile a Cagliari (Hotel Caesar’s, ore 15.00) il seminario: **“Il ruolo della cooperazione sociale nei servizi di emergenza urgenza. Problemi e prospettive”**. Un’occasione di confronto su un settore strategico, oggi in evoluzione, per analizzare criticità e individuare soluzioni concrete, rafforzando il contributo della cooperazione sociale ai servizi per le comunità.

👉 Programma: <https://www.legacoopsardegna.it/wp-content/uploads/2026/04/Seminario-23.04.2026--Cooperazione-sociale-nei-servizi118.pdf>

# SACE e Legacoop insieme per sostenere la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese cooperative

15 Aprile 2026

***Il 28 aprile si terrà il webinar dedicato alle opportunità del settore agroalimentare cooperativo, uno dei pilastri del Made in Italy e protagonista sui mercati internazionali, con una quota export pari a circa il 28%.***

Roma, 15 aprile 2026 – **SACE e Legacoop** hanno firmato un accordo per avviare una collaborazione con l'**obiettivo di sostenere la crescita e i percorsi di internazionalizzazione delle imprese cooperative associate**, favorendo l'accesso ai servizi e alle soluzioni messi a disposizione da SACE.

L'intesa, firmata da **Michele Pignotti, Amministratore delegato di SACE e da Simone Gamberini, Presidente di Legacoop**, nasce dalla volontà condivisa di **rafforzare la conoscenza degli strumenti a supporto dell'internazionalizzazione** e di individuare **nuovi ambiti di cooperazione**, per rendere ancora più efficace la promozione dell'offerta italiana sui mercati internazionali.

In questo quadro, SACE metterà a disposizione **iniziative formative, attività di business matching nell'ambito del programma SACE Connects**, un servizio di advisory presidiato dalla rete SACE sul territorio e l'accesso ai prodotti e ai servizi SACE a supporto di progetti di internazionalizzazione, tra cui **assicurazione del credito a breve termine**, cauzioni e garanzie finanziarie per progetti di filiera, factoring e gestione dei crediti export, oltre a soluzioni dedicate agli **investimenti nelle transizioni digitali, energetiche e sostenibili**.

Legacoop contribuirà a questo percorso attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze, lo sviluppo congiunto di progetti pilota, attività di sensibilizzazione ed educazione all'internazionalizzazione sostenibile e la promozione della value proposition di SACE presso le cooperative associate.

Nell'ambito della collaborazione, il prossimo **28 aprile** SACE e Legacoop promuoveranno un webinar dedicato alle cooperative **agroalimentari**. Le cooperative aderenti a Legacoop Agroalimentare riuniscono **circa 1.400 imprese**, generano **un fatturato complessivo di oltre 11,7 miliardi di euro** e **rappresentano oltre il 10% dell'industria alimentare italiana**, con una presenza diffusa lungo tutta la catena del valore. Con una **quota export pari a circa il 28%**, il settore si conferma protagonista nei mercati internazionali. L'incontro sarà l'occasione per approfondire le opportunità di sviluppo sui mercati esteri e gli strumenti messi a disposizione da SACE per supportare export, accesso al credito e gestione dei rischi.

“L'accordo con SACE rappresenta un punto qualificante nel nostro impegno complessivo per **promuovere processi di internazionalizzazione e di export delle cooperative aderenti**, favorendo il loro accesso agli strumenti offerti dal Sistema Italia. In un contesto globale segnato da tensioni geopolitiche e commerciali, la collaborazione con SACE assicura un **supporto importante per affiancare le nostre cooperative**, oltre che nella gestione del credito e del rischio estero, anche nell'individuazione di **opportunità per l'export e nuovi mercati di sbocco**, con l'obiettivo di rafforzare la presenza estera del movimento cooperativo e, contestualmente, far crescere filiere e territori”. Così il **presidente di Legacoop Simone Gamberini**.

“Le cooperative rappresentano una componente importante del tessuto produttivo italiano e hanno un ruolo significativo nella crescita delle filiere e dei territori. Con questo accordo, insieme a Legacoop, vogliamo accompagnarle nei loro percorsi di sviluppo internazionale attraverso un'offerta integrata di strumenti, servizi, advisory e momenti di confronto, con l'obiettivo di sostenerne la competitività e rafforzarne la capacità di cogliere le opportunità dei mercati esteri.”, ha dichiarato **Michele Pignotti, Amministratore delegato di SACE**.

# Online la nuova piattaforma web “Servizi Finanziari” di Legacoop

17 Aprile 2026

*Roma, 15 aprile 2026* – È online la [piattaforma web](#) “**Servizi Finanziari**” di Legacoop: un unico punto di accesso a tutte le opportunità del sistema della finanza cooperativa.

Otto realtà di eccellenza lavorano in modo integrato per facilitare l’accesso al credito e agli strumenti finanziari per le cooperative: **Coopfond, Fin4Coop, Cooperfidi Italia, Factorcoop, Cooperare, CFI, Simgest e Solvgroup.**

Nasce così un network coordinato, pensato per sostenere lo sviluppo, la crescita e il consolidamento delle imprese cooperative, offrendo soluzioni concrete che spaziano dalla gestione del circolante agli investimenti di medio-lungo periodo.

La piattaforma è semplice da utilizzare: basta registrarsi, indicare il proprio fabbisogno e richiedere una consulenza personalizzata. Gli esperti della rete Legacoop accompagnano ogni cooperativa nell’individuazione della soluzione più adatta.

Uno strumento pensato per garantire trasparenza, rapidità e competenza, al servizio delle cooperative di tutti i settori.

# Vinitaly, la politica agricola passa dallo stand di Legacoop Agroalimentare. Al centro viticoltori, mercati internazionali e nuove sfide globali

13 Aprile 2026

*Roma, 12 aprile 2026* – La prima giornata di **Vinitaly** si è aperta con un confronto tra istituzioni e filiera agroalimentare nello spazio di **Legacoop Agroalimentare**, trasformato per l'occasione in un vero e proprio punto di riferimento per la politica agricola nazionale. Tra calici di vino e prodotti d'eccellenza, lo stand condiviso con il **Consorzio Il Biologico** (Padiglione 1, Emilia-Romagna, Stand C5) ha ospitato ministri, rappresentanti della politica e protagonisti del **mondo cooperativo** per fare il punto sul futuro del comparto.

A inaugurare l'area è stato il ministro dell'Agricoltura **Francesco Lollobrigida**, presenti anche il ministro delle Imprese **Adolfo Urso**, la segretaria del Partito Democratico **Elly Schlein**, il presidente della Regione Emilia-Romagna **Michele de Pascale** e il presidente di Legacoop **Simone Gamberini**.

Lollobrigida ha rivendicato il lavoro svolto insieme alla filiera agroalimentare e al sistema cooperativo, che ha definito "**ossatura del modello produttivo italiano**". Dalla promozione della cucina italiana ai finanziamenti record per il comparto, fino agli investimenti su agrisolare e innovazione, il ministro ha sottolineato la necessità di rafforzare un modello che mette al centro lavoro e persona, contrastando logiche speculative. Ampio spazio al vino, simbolo del Paese e protagonista di una battaglia europea contro etichette allarmistiche, che l'Italia ha contribuito a ridimensionare. Lollobrigida ha ribadito il valore del vino come racconto di territorio, cultura e sostenibilità, sottolineando come il "**sistema Italia**", quando agisce unito, sia in grado di vincere le sfide globali e costruire prospettive solide per le future generazioni.

Al centro degli incontri che hanno animato lo stand, il ruolo strategico della cooperazione e, soprattutto, dei **viticoltori**. "Occorre ricordare l'importanza dei viticoltori, del loro lavoro e dei rischi a cui sono esposti", ha sottolineato il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**. "Senza di loro non esisterebbe Vinitaly. Per questo è necessario – ha ribadito – rafforzare forme di collaborazione e cooperazione per creare nuove opportunità e garantire il futuro del settore".

"Nonostante un contesto internazionale complesso – ha continuato – segnato da **tensioni geopolitiche** e **instabilità economica**, il comparto vitivinicolo italiano conferma la propria centralità. **Produzioni abbondanti** e di alta qualità rappresentano una base solida per continuare a essere uno dei pilastri dell'agroalimentare nazionale, oltre che un potente veicolo di turismo, cultura ed enogastronomia legati alla **dieta mediterranea**". Per Maretti Vinitaly si conferma inoltre una "vetrina fondamentale per i **mercati esteri** e per l'incontro con **buyer internazionali**",

Vinitaly, la politica agricola passa dallo stand di Legacoop Agroalimentare. Al centro viticoltori, mercati internazionali e nuove sfide globali

soprattutto in quei Paesi dove il consumo di vino è ancora in espansione.

Nel dibattito è emerso anche il peso crescente delle dinamiche globali: dai **costi energetici** alle difficoltà logistiche, fino alle **ripercussioni dei conflitti internazionali sulle filiere produttive**. “In questo scenario – ha ribadito Maretti – è cruciale il ruolo dell’Unione europea e dell’Italia nel promuovere stabilità e cooperazione internazionale, elementi indispensabili anche per la tenuta economica del settore agroalimentare”. La prima giornata di Vinitaly si è conclusa dunque con un messaggio chiaro: “Il vino italiano resta un **asset strategico**, ma per affrontare le sfide future servono visione, cooperazione e politiche capaci di sostenere tutta la filiera, a partire da chi lavora ogni giorno in vigna”, ha concluso Maretti.

# Vitaly, il commissario europeo Christophe Hansen allo stand di Legacoop Agroalimentare: “Rafforzare il mercato e non distruggere capacità produttiva”

13 Aprile 2026

Verona, 13 aprile 2026 – Rafforzare la **competitività del vino europeo**, evitare misure che riducano la capacità produttiva e costruire una strategia di lungo periodo capace di accompagnare le **cooperative** tra transizione climatica, tensioni geopolitiche e nuovi consumi. È questo il messaggio emerso dalla visita del commissario europeo **Christophe Hansen** allo stand di **Legacoop Agroalimentare** al Vitaly, in un confronto diretto con i rappresentanti del mondo cooperativo vitivinicolo.

Ad accogliere il commissario è stato il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**, che ha evidenziato il ruolo strategico del sistema cooperativo lungo tutta la filiera: dalla produzione alla commercializzazione. “La cooperazione – ha sottolineato Maretti – è in grado di raccogliere in tempo reale le esigenze dei territori e dei produttori, registrando le criticità legate all’**aumento dei costi, dal packaging ai carburanti, fino alla distribuzione**, in un contesto segnato da forti tensioni geopolitiche e da consumi in evoluzione”.

Nel corso dell’incontro è stato inoltre evidenziato il ruolo strategico delle politiche di promozione e della stabilità dei mercati di riferimento, con particolare attenzione agli Stati Uniti, e la necessità di rafforzare gli strumenti europei per accompagnare l’export. Oltre al commissario Hansen, Maretti ha incontrato i sottosegretari all’Agricoltura **Patrizio Giacomo La Pietra** e **Luigi D’Eramo**, il presidente della Regione Veneto, **Alberto Stefani** e i parlamentari europei **Dario Nardella** e **Stefano Bonaccini**.

Maretti ha ribadito la necessità di una **collaborazione strutturata con le istituzioni europee**, nazionali e regionali. Dal confronto con i operatori è emersa la richiesta di evitare interventi emergenziali che possano generare squilibri nei territori, come gli incentivi all’estirpazione dei vigneti, soprattutto nelle aree più fragili, già segnate da eventi estremi come le alluvioni. Il commissario **Christophe Hansen** ha condiviso le preoccupazioni espresse dal settore, evidenziando come “l’utilizzo di risorse pubbliche per ridurre la capacità produttiva rappresenti una soluzione temporanea che non affronta le cause strutturali del problema”.

Hansen ha posto l’accento sulla necessità di rafforzare il mercato interno europeo e di migliorare le condizioni per la circolazione dei prodotti, oltre a puntare con decisione sui mercati internazionali attraverso nuovi **accordi commerciali**. Tra le priorità indicate dal commissario, anche la **gestione dei costi produttivi**, a partire dall’aumento dei prezzi dell’energia e dei fertilizzanti, e la necessità

Vinitaly, il commissario europeo Christophe Hansen allo stand di Legacoop Agroalimentare: "Rafforzare il mercato e non distruggere capacità produttiva"

di garantire sicurezza alimentare e sostenibilità economica per gli agricoltori. "Dobbiamo lavorare su soluzioni di medio e lungo periodo – ha spiegato – per rendere il settore più resiliente e meno dipendente dai fattori esterni".

# Vinitaly, il ministro Salvini ospite di Legacoop Agroalimentare: Focus sui 75 anni di Terre dell'Etruria

14 Aprile 2026

***La cooperativa maremmana è presente a Verona con una selezione delle proprie etichette e ha portato in fiera i valori e le eccellenze toscane. Nel salotto della cooperazione sono passati oggi il ministro Matteo Salvini, il presidente di Ismea, Livio Proietti, e il direttore dell'ente Sergio Marchi. Presente anche Ettore Prandini.***

Verona, 14 aprile 2026 – Durante la terza giornata di **Vinitaly 2026** il vicepremier e ministro delle Infrastrutture **Matteo Salvini** è stato accolto nel salotto istituzionale di Legacoop Agroalimentare, dove si è svolto un dibattito diretto con il mondo cooperativo sui temi strategici del settore.

Nel corso dell'incontro, **Legacoop Agroalimentare** ha ribadito il ruolo centrale della cooperazione nella **valorizzazione delle produzioni vitivinicole** e nella tenuta economica dei territori rurali, sottolineando la necessità di politiche di sostegno strutturali, capaci di accompagnare il settore tra transizione ecologica, mercati internazionali e redditività delle imprese. La presenza del ministro ha rappresentato un momento significativo di ascolto e confronto, in un contesto – quello del Vinitaly – che vede riuniti operatori, istituzioni e stakeholder di tutta la filiera, chiamati ad affrontare **sfide sempre più complesse legate al cambiamento climatico e agli equilibri globali del mercato del vino**. La giornata è stata anche l'occasione per un focus speciale sui **75 anni di Terre dell'Etruria**, cooperativa, oggi guidata da Massimo Carlotti, simbolo della cooperazione agricola italiana. Fondata nel 1950 dall'unione di produttori locali, è oggi un modello di sviluppo capace di coniugare tradizione, innovazione e radicamento territoriale, operando in diverse province toscane e sostenendo il reddito dei soci e la qualità delle produzioni .

“Celebrare i 75 anni di Terre dell'Etruria significa raccontare una storia concreta di cooperazione che ha saputo evolversi senza perdere la propria identità”, ha dichiarato il **presidente di Legacoop Agroalimentare, Cristian Maretti**. “È un esempio di come il modello cooperativo sia ancora oggi uno strumento fondamentale per dare forza agli agricoltori, creare valore lungo la filiera e presidiare i territori”.

# Il 21 aprile presso la fondazione Banco Napoli la presentazione di “Cartografie del possibile”, a cura di Giovanna Barni

17 Aprile 2026

**Disponibile online il nuovo numero speciale di Economia della Cultura, edito da il Mulino, a cura di Giovanna Barni, Consigliera delegata Innovazione di CoopCulture. Il 21 aprile il primo appuntamento nazionale alla Fondazione Banco Napoli alle 17**

Napoli, 15 aprile 2026 – **È disponibile da mercoledì 8 aprile** “Cartografie del possibile. Cultura, governance partecipata e cooperazione per nuove istituzioni civiche”: il nuovo numero speciale della rivista Economia della Cultura (edita da il Mulino), a cura di **Giovanna Barni, Consigliera delegata Innovazione di CoopCulture**, propone un cambio di paradigma per il patrimonio culturale.

Il primo appuntamento si terrà il **21 aprile a Napoli**, alle 17, presso la sede della **Fondazione Banco di Napoli**, sul tema **Nuove governance culturali, tra rigenerazione urbana e territoriale, economia sociale e partecipazione delle comunità**.

L'incontro è realizzato con il patrocinio di **Fondazione con il Sud** e si aprirà con i saluti istituzionali di **Orazio Abbamonte**, presidente della Fondazione Banco di Napoli, e **Gaetano Manfredi**, Presidente ANCI e Sindaco di Napoli. Il dibattito, moderato da Daniel Fishman, vedrà la partecipazione, tra gli altri, di **Vincenzo Maraio**, assessore al Turismo, promozione del territorio e transizione digitale della Regione Campania, **Anna Ceprano**, presidente Legacoop Campania, **Stefano Consiglio**, presidente della Fondazione Con il Sud, e **Laura Lieto**, vicesindaca di Napoli e assessore all'Urbanistica.

Il volume nasce nell'ambito del progetto di ricerca **PNRR CHANGES – Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society** che ha coinvolto un ampio network di università e partner privati: 4 Enti di Ricerca, 3 scuole di studi avanzati, 11 Università, 4 imprese, 3 enti del Terzo settore e 1 Centro di eccellenza, con particolare riferimento al filone **Next Gen Heritage**, dedicato all'evoluzione dei paradigmi di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

La rivista è disponibile **online**, in **open access** sul sito di Economia della Cultura, rendendo accessibili contenuti e strumenti a un pubblico ampio che comprende amministratori pubblici, operatori culturali e il mondo della cooperazione, della ricerca e della formazione.

Cartografie del possibile **propone un cambio di prospettiva**: il patrimonio culturale come bene comune, risorsa viva, relazionale e generativa, che richiede modelli di governance aperti, cooperativi e condivisi con le comunità. Superando la contrapposizione tra Stato e mercato, la **collaborazione tra istituzioni, imprese e comunità locali** rappresenta la base per un **nuovo**

**modello di sviluppo culturale e territoriale**, fondato su sussidiarietà, mutualismo e responsabilità condivisa.

Il volume analizza **tre modelli di governance partecipata** – cooperative di comunità, partenariati speciali pubblico-privato (PSPP) e reti territoriali/DMO partecipate -accomunati da una forte dimensione cooperativa, che emerge come la forma più efficace per costruire governance territoriali democratiche, eque e multilivello, capaci di operare a diverse scale e di generare sviluppo duraturo, contribuendo anche ad arginare lo spopolamento e la fuga dei giovani da molte aree del Paese.

La cooperazione consente infatti non solo di attivare processi partecipativi, ma anche di **garantire stabilità, diffusione e crescita nel tempo**, superando modelli assistenziali o approcci estrattivi e polarizzati.

I contributi, firmati da **studiosi ed esperti di diverse discipline** – tra gli altri **Paolo Venturi, Stefano Landi, Francesco Milella e il Presidente del TAR Lazio Raffaele Tuccillo** – mettono in dialogo economia della cultura, diritto amministrativo, sociologia, studi urbani e pratiche territoriali, offrendo strumenti interpretativi e operativi e un forte intreccio tra ricerca e applicazione.

Uno degli elementi più innovativi è la presenza di una **sezione cartografica inedita**, che restituisce la diffusione territoriale dei modelli analizzati e il loro rapporto con indicatori come flussi turistici, densità e distribuzione dei visitatori culturali e aree interne.

In occasione dell'uscita della rivista, prenderà avvio un **ciclo di presentazioni pubbliche in diverse città italiane**. Gli incontri offriranno occasioni di approfondimento e confronto sui temi affrontati, che per la loro natura si prestano a molteplici letture e prospettive di discussione, e vedranno la **partecipazione di rappresentanti istituzionali, studiosi e operatori del settore**, con la partecipazione di **Giovanna Barni**.

Dopo Napoli il ciclo proseguirà il **7 maggio a Roma**, presso il CNEL, alle 16, con un incontro dedicato al tema **Cultura e nuovi modelli di sviluppo territoriale, nel quadro delle politiche di rigenerazione e contrasto allo spopolamento**. Parteciperanno, tra gli altri, **Renato Brunetta**, Presidente del CNEL, **Claudio Riso**, Vicepresidente del CNEL, il Senatore **Guido Castelli**, Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione post-terremoto del Centro Italia, **Simone Gamberini**, Presidente Legacoop, e **Ilaria Manzini**, Direttrice Scientifica Fondazione CHANGES.

Il terzo appuntamento si terrà il **16 maggio a Torino**, nell'ambito del Salone Internazionale del Libro, presso lo stand dell'Alleanza delle Cooperative, e sarà dedicato al tema **Innovazione culturale partecipata e cooperativa, per un'economia sociale della cultura e del turismo**. Interverranno, tra gli altri, **Franco Milella** e **Ugo Bacchella** di Fitzcarraldo e **Vincenzo Santoro**, Responsabile Dipartimento ANCI Cultura.

Gli incontri proseguiranno nel corso dello stesso mese con ulteriori tappe, tra cui **Bologna**, presso la Fondazione Barberini, e **Milano**.

# Edison-Legacoop Abitanti: in un anno avviate sette CER cooperative condominiali

15 Aprile 2026

***Illustrati a Roma i risultati del primo anno di collaborazione dalla firma del protocollo al KEY – The Energy Transition Expo a Rimini il 5 marzo 2025. L’obiettivo della partnership è promuovere lo sviluppo dell’autoconsumo collettivo legato al mondo dell’abitare cooperativo.***

*Roma, 15 aprile 2026 – Edison e Legacoop Abitanti hanno illustrato a Roma i risultati del primo anno di collaborazione dalla firma del protocollo in occasione di KEY – The Energy Transition Expo a Rimini il 5 marzo 2025.*

Il protocollo punta a favorire la transizione energetica attraverso la promozione e la diffusione dell’autoconsumo collettivo e la condivisione dell’energia prodotta da fonti rinnovabili.

I progetti ad oggi avviati sono sette. In particolare, la prima **Comunità energetica condominiale** realizzata a valle del protocollo di collaborazione **è stata a Sordina** per la cooperativa Picientina1 parte del Consorzio Cooperative di Abitazione di Salerno. Sono già allacciati alla rete tre condomini a Novellara e Campagnola Emilia (Reggio Emilia) grazie alla collaborazione con la cooperativa Abicoop. Avviati altri due progetti con la cooperativa Unicapi a Modena e a Soliera (nella stessa provincia) e il progetto di Autoconsumo Collettivo a Verbania (con Edificatrice 3).

Alla presentazione dei risultati hanno partecipato **Simone Nisi**, Executive Vice President Affari Istituzionali, Regolazione e Climate Change di Edison, **Massimo Quaglini**, Amministratore Delegato di Edison Energia, **Rossana Zaccaria**, Presidente Nazionale Legacoop Abitanti, e **Michele Vitiello**, Segretario Generale del WEC Italia.

“La collaborazione con Edison rappresenta per Legacoop Abitanti un tassello concreto della nostra strategia per rendere l’abitare davvero accessibile e sostenibile. In un Paese in cui il costo della casa e dell’energia pesa in modo crescente sui bilanci familiari, le comunità energetiche condominiali dimostrano che è possibile coniugare transizione ecologica e giustizia sociale. La stessa logica che guida il nostro impegno sull’edilizia sociale: canoni sostenibili, stabilità abitativa e qualità dell’abitare. Mettere insieme cooperazione, innovazione e partnership industriali responsabili significa dare risposte concrete a migliaia di famiglie e rafforzare il ruolo delle comunità come protagoniste del cambiamento. A ciò si aggiunge l’impegno di Legacoop Nazionale nel promuovere le Comunità energetiche rinnovabili, tramite il progetto Respira, che ha consentito la nascita e lo sviluppo di quasi 70 cooperative in tutta Italia”, ha dichiarato **Rossana Zaccaria, Presidente di Legacoop Abitanti.**

“In questo anno di collaborazione con Legacoop Abitanti, abbiamo fatto molti passi verso un modello di consumo energetico più equo e sostenibile. Con il nostro progetto di autoconsumo collettivo, offriamo ai residenti la possibilità di accedere all’energia rinnovabile senza investimenti iniziali, ottenendo risparmi significativi sulle bollette. Grazie a questo approccio, rinnoviamo ogni giorno la nostra promessa: siamo impegnati a contribuire in modo tangibile alla transizione energetica valorizzando allo stesso tempo il benessere dei cittadini. L’autoconsumo virtuale consente infatti di ottimizzare l’uso dell’energia prodotta, incentivando un comportamento energetico più consapevole”. Così **Massimo Quaglini, amministratore delegato di Edison Energia.**

Oggi le comunità energetiche condominiali contrattualizzate da Edison Energia **coinvolgono circa** 2mila nuclei familiari su un totale di 3500 famiglie complessivamente coinvolte a livello nazionale in questa tipologia di configurazione.

Il modello di Autoconsumo Collettivo di Edison Energia permette a condomini e cooperative di abitanti di accedere a energia da fonte rinnovabile riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> senza dover sostenere l’investimento iniziale e la manutenzione dell’impianto fotovoltaico, supportando congiuntamente la transizione energetica. **Edison Energia installa e gestisce l’impianto fotovoltaico**, l’energia prodotta viene venduta alla rete nazionale e, monitorando il consumo dei residenti, vengono riconosciuti gli incentivi economici previsti dalla normativa per 20 anni dalla registrazione della Comunità sul portale del GSE. Il modello promuove e attiva nuovi comportamenti di consumo più consapevoli e virtuosi: il cittadino riceve infatti tanti più benefici quanto più i consumi sono concentrati durante le ore in cui l’impianto produce energia.

# Legacoop Produzione e Servizi a Interclean Amsterdam 2026: innovazione, relazioni e visione internazionale

17 Aprile 2026

*Roma, 17 aprile 2026* – **Legacoop Produzione e Servizi** ha partecipato a **Interclean Amsterdam 2026**, il principale appuntamento fieristico internazionale per il settore del cleaning professionale, in programma dal 14 al 17 aprile presso il centro RAI di Amsterdam. La presenza alla manifestazione, con un proprio spazio, ha rappresentato un'importante occasione per affiancare le cooperative in un contesto in cui emergono con chiarezza le principali dinamiche e prospettive internazionali del settore, confermando il valore di uno sguardo sempre più aperto alle evoluzioni globali della filiera.

A rappresentare l'Associazione sono stati il vicepresidente e direttore **Andrea Laguardia**, il responsabile del settore Multiservizi **Olmo Gazzarri** e **Gabriele Verginelli** dell'Ufficio relazioni Internazionali di Legacoop Nazionale, insieme allo staff LPS composto da **Myriam Buffoni** e **Victoria Skwarek**. Nel corso della fiera **Laguardia** ha preso parte al **Global Association Meeting**, un momento di confronto tra le principali associazioni di rappresentanza del settore a livello internazionale. Al centro del dibattito temi come la sostenibilità ambientale, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, la collaborazione tra associazioni e la qualificazione del comparto su scala globale. "Si è trattato di un importante momento di confronto tra le associazioni del cleaning di tutto il mondo – ha dichiarato –. Sostenibilità ambientale e sviluppo dell'intelligenza artificiale rappresentano due sfide fondamentali che le cooperative italiane stanno affrontando da anni, con numerosi progetti orientati ad aumentare l'efficienza e migliorare le condizioni di lavoro dei soci".

L'Associazione ha inoltre partecipato al **Made in Italy Day**, alla presenza dell'Ambasciatore italiano **Augusto Massari**, che ha sottolineato l'importanza delle relazioni tra Italia e Paesi Bassi e l'impegno del proprio Ufficio nel favorire l'integrazione delle attività, dei servizi e dei prodotti delle imprese italiane nell'economia olandese. Massari ha inoltre evidenziato come la ricerca di una sempre maggiore competitività, fondata sull'innovazione, rappresenti oggi un fattore chiave di sviluppo, sottolineando al contempo il valore della partecipazione alla Fiera di tanti rappresentanti d'impresa di tutta la filiera. Al termine dell'iniziativa l'Ambasciatore ha fatto visita allo spazio di Legacoop Produzione e Servizi incontrando il Responsabile Olmo Gazzarri per un momento di scambio e conoscenza del sistema cooperativo rappresentato dall'Associazione.

Numerosi anche gli incontri presso lo spazio di LPS con le cooperative aderenti presenti in fiera: **COPMA**, **Coopservice**, **Formula Servizi**, e **Copura**. Durante la kermesse olandese, Legacoop Produzione e Servizi ha avuto il piacere di condividere la propria presenza con **Afidamp** – Associazione Fornitori Italiani del Professional Cleaning, protagonista a Interclean con il proprio hub all'interno della lounge ICE-AFIDAMP.

# Caro carburante, Legacoop Emilia-Romagna al governo: “Servono misure urgenti per trasporti, logistica e mobilità dei cittadini”

17 Aprile 2026

*Bologna, 17 aprile 2026* – Lo shock energetico innescato dalla chiusura dello Stretto di Hormuz sta colpendo duramente il sistema dei trasporti in Emilia-Romagna: il gasolio ha superato i 2,15 euro al litro, con punte oltre 2,20 in autostrada, e il gas naturale segna rincari superiori al 50% rispetto al 2025. In questo contesto **Legacoop Emilia-Romagna ha elaborato un dossier sullo stato di crisi e chiede al Governo interventi urgenti su entrambi i comparti.**

“Il sistema dei trasporti è un’infrastruttura economica e sociale essenziale per l’Emilia-Romagna. Oggi siamo di fronte a una crisi che non ha natura congiunturale: è un cedimento strutturale che mette a rischio la dorsale logistica e la mobilità regionale. **Le risposte del Governo finora sono parziali e nel caso del trasporto persone nulle.** Non basta sbloccare risorse, bisogna adeguarle alla realtà dei costi e intervenire con urgenza sui meccanismi che bloccano la liquidità”, ha dichiarato il presidente dell’associazione, **Daniele Montroni.**

Per quanto riguarda l’autotrasporto merci il carburante incide per il 30-40% dei costi operativi: **l’extra-costo raggiunge 9.000 euro l’anno per mezzo pesante**, su una regione che movimentata circa 248 milioni di tonnellate su strada. In Emilia-Romagna il peso del settore è rilevante. La regione conta 10.532 imprese di autotrasporto merci iscritte all’Albo nazionale, ed è tra le prime tre regioni per movimentazione di merci nell’import-export nazionale. Tutte le imprese dell’autotrasporto ed in particolare le tante ditte mono-veicolari anche se associate in consorzi e cooperative non hanno margini per assorbire i rincari né la forza contrattuale per rinegoziare le tariffe in tempo reale.

Per il trasporto persone **le cooperative coprono oltre il 30% del servizio TPL regionale**, e il carburante è la seconda voce di costo dopo il personale: il gasolio è aumentato del 40% dall’inizio del 2026, per **extra-costi che superano i 40 milioni di euro al mese sull’intero settore bus nazionale.** Ma i meccanismi di recupero costi sono stati pensati solo per il trasporto merci e non sono mai stati estesi a TPL, linee e noleggio. A ciò si aggiunge il paradosso del gasolio commerciale: il taglio delle accise – unica misura operativa – non produce alcun beneficio alla pompa per questi operatori.

Il governo ha tentato di rispondere alla crisi del settore merci con il DL 33/2026 e il decreto aprile 2026, mettendo sul piatto la proroga del taglio accise (-20 ct/l) e uno stanziamento di 100 milioni di euro. Tuttavia, l’analisi di Legacoop evidenzia come queste misure siano inefficaci nella realtà operativa:

- **Effetto annullamento:** il taglio delle accise è stato già interamente assorbito dai rincari del greggio, risultando invisibile alla pompa.
- **Stallo burocratico:** il decreto attuativo per i 100 milioni non è ancora stato emanato; le imprese restano senza la liquidità immediata promessa.
- **Risorse simboliche:** la dotazione economica è palesemente sottostimata rispetto alla platea degli aventi diritto.
- **Lacune normative:** il provvedimento ignora le richieste urgenti di Unatras su credito d'imposta operativo e ristori adeguati.

Mentre *per il trasporto passeggeri (TPL e noleggio) il vuoto è totale*: il comparto è stato escluso da ogni meccanismo di recupero costi, nonostante rincari del gasolio del 40% da inizio anno.

Legacoop Emilia-Romagna ha quindi delineato una linea d'azione basata su tre pilastri:

- la messa in **sicurezza del sistema logistico** regionale;
- **garantire la continuità dei servizi ai cittadini**, senza tagli alle corse né rincari;
- la **tenuta delle imprese e dei lavoratori**, che rappresentano la spina dorsale dell'economia e della mobilità regionale.

Per questo le richieste che il settore merci avanza al governo, e che Legacoop Emilia-Romagna sostiene, sono **interventi urgenti ed incisivi**: lo sblocco immediato e il rifinanziamento dei 100 milioni già stanziati, la cui dotazione attuale è palesemente insufficiente; l'introduzione di una disciplina strutturale per il carburante professionale che sterilizzi le oscillazioni di mercato; un'accelerazione dei rimborsi accise (oggi a 60 giorni, incompatibili con l'emergenza di liquidità); una circolare interpretativa urgente per rendere immediatamente esigibile la clausola di adeguamento del prezzo al carburante nei contratti; l'apertura di un tavolo permanente tra Governo, trasportatori e committenti per un **patto di sistema che ridisegni una logistica davvero sostenibile**.

Per il trasporto persone, Legacoop Emilia-Romagna sostiene richieste altrettanto concrete: **estendere a TPL, linee e NCC i meccanismi di recupero costi oggi riservati alle sole merci**; adeguare il Fondo Nazionale per il Trasporto Pubblico Locale con risorse commisurate agli extra-costi energetici documentati; rivedere i contratti di servizio pubblico inserendo clausole automatiche di aggiornamento; superare il paradosso del gasolio commerciale con una disciplina specifica per il carburante professionale; promuovere un nuovo modello di partnership pubblico-privato che riconosca alle cooperative un ruolo stabile nella gestione del servizio, con programmazione industriale a medio-lungo termine.

# Cooperazione in Europa: LPS sul futuro delle politiche UE e sul nuovo bilancio 2028–2034

16 Aprile 2026

*Roma, 14 aprile 2026* – Venerdì 10 aprile 2026, presso la sala Basevi della sede di **Legacoop Nazionale** a Roma, si è svolta la **Direzione seminariale di Legacoop Produzione e Servizi** dedicata al tema “**Cooperazione in Europa**”, promossa in collaborazione con **CECOP** e con l’**Ufficio Europa di Legacoop Nazionale**.

Si è trattato di un momento di **confronto sulle trasformazioni in atto nelle politiche europee**, in uno scenario segnato da instabilità geopolitica ed economica, rallentamento della crescita, pressioni inflattive e nuove criticità legate al settore energetico.

Nel panel dedicato alle politiche europee, l’europarlamentare **Elisabetta Gualmini** ha approfondito gli indirizzi strategici e l’architettura del nuovo Quadro finanziario pluriennale, analizzato alla luce delle esigenze di semplificazione, delle nuove priorità strategiche e di risorse ancora limitate rispetto alle sfide che l’Unione europea è chiamata ad affrontare. A seguire, l’europarlamentare **Giorgio Gori** ha affrontato i temi della competitività, dell’energia e delle politiche di decarbonizzazione, con riferimento al Fondo per la Competitività e all’Industrial Accelerator Act.

**Lucianajulia Pace**, della DG BUDGET della Commissione europea, ha illustrato le caratteristiche del nuovo bilancio europeo e gli strumenti di sostegno alle imprese. **Diana Dovgan**, in rappresentanza di CECOP, ha portato il punto di vista delle cooperative europee dell’industria e dei servizi.

Le conclusioni del panel sono state affidate a **Catiuscia Marini**, responsabile dell’Ufficio Europa di Legacoop Nazionale, che ha presentato le posizioni dell’organizzazione sulla proposta di nuovo Quadro finanziario pluriennale. I lavori si sono chiusi con l’intervento del Presidente di LPS **Gianmaria Balducci**.

# Legacoop Lombardia: al Mercato Alimentare di Milano l'evento su legalità, innovazione e inclusione

17 Aprile 2026

*Milano, 13 aprile 2026* – Legalità del lavoro, innovazione dei servizi e inclusione sociale sono i pilastri al centro dell'evento promosso da **Legacoop Lombardia** presso il **Mercato Alimentare** di Milano gestito da **SogeMi**. L'appuntamento si inserisce nel palinsesto delle celebrazioni per il **140° anniversario di Legacoop** e si presenta come un'occasione per guardare al futuro del lavoro, promuovendo esperienze come quella della **Cooperativa Lavoratori Ortomercato (CLO)**, presente all'Ortomercato da 89 anni, che aderisce a Legacoop Lombardia: realtà in cui legalità, innovazione e inclusione non sono principi astratti, ma pratiche quotidiane.

Nel cuore di uno dei principali hub dell'alimentazione europei, il modello cooperativo si conferma come esempio concreto di organizzazione del lavoro fondata su **trasparenza**, rispetto delle regole e dei lavoratori e sulla **qualità dei servizi**. In un settore storicamente esposto a criticità legate all'irregolarità, CLO vuole rappresentare una best practice capace di coniugare efficienza operativa e piena legalità, garantendo condizioni di lavoro dignitose e tracciabili. Elemento distintivo del modello CLO è inoltre la sua forte vocazione inclusiva: con oltre **2000 soci** e più di **50 nazionalità** rappresentate - tra cui le comunità più numerose sono: srilankese, nigeriana, pakistana, filippina, marocchina e indiana - dimostra come la diversità culturale possa tradursi in valore aggiunto, coesione sociale e crescita condivisa. A conferma della solidità del modello, la cooperativa registra inoltre un **fatturato superiore ai 115 milioni di euro**.

Hanno preso parte all'iniziativa anche le cooperative del settore logistica e trasporti **CAA** – specializzata nella fornitura di servizi completi di logistica integrata a temperatura controllata per la GDO – e **L'Unitaria Logistica**, premiata nell'occasione per i suoi 25 anni di attività. "Voglio cogliere questa occasione per ribadire il ruolo strategico che il mondo cooperativo ha nella promozione di modelli lavorativi e organizzativi basati su responsabilità, legalità, inclusione, lavoro dignitoso, sicurezza e trasparenza: valori fondanti che vogliamo affermare insieme, ogni giorno, con tutti i soggetti che operano in un Mercato che ambisce a crescere ancora e vuole farlo in modo sano, sicuro e sostenibile", afferma **Anna Scavuzzo**, vicesindaca del Comune di Milano.

"Dal 2024 siamo impegnati nel portare avanti con grande determinazione, insieme alla Prefettura di Milano, il **protocollo d'intesa per la legalità dei contratti di appalto nel settore della logistica** che rappresenta un vero spartiacque nel settore e per la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Siamo stati i primi tra le associazioni di categoria a firmare convintamente il protocollo poiché come movimento cooperativo riteniamo sia fondamentale costruire tutti insieme una filiera trasparente e improntata al lavoro di qualità. Per il settore della logistica si parla molto della mancanza di addetti con numeri certamente allarmanti, ma il tema prioritario è che bisogna

innanzitutto ricreare una condizione di trasparenza, sostenibilità e legalità, che deve essere la nuova caratteristica di questo settore”, ha dichiarato **Attilio Dadda**, presidente di Legacoop Lombardia. “Il lavoro di CLO all’interno dell’Ortomercato di Milano dimostra come sia concretamente possibile portare avanti un piano di contrasto all’illegalità, ma soprattutto di miglioramento della qualità della vita e del lavoro mettendo sempre al centro le persone”.

“La nostra identità si fonda su lavoro, onestà, dignità, rispetto culturale e legalità. In questi anni non sono mancate difficoltà, e abbiamo anche denunciato situazioni di sfruttamento, sempre con l’obiettivo di migliorare in modo costruttivo l’ambiente di lavoro. Oggi vogliamo contribuire a costruire l’Ortomercato del futuro: un luogo di eccellenza e innovazione, capace di rispondere ai bisogni della città, del Paese e del mercato globale”, ha affermato **Ettore Autunno**, vicepresidente di CLO.

“Col progetto Foody non abbiamo riqualificato il Mercato solo dal punto di vista immobiliare, ma abbiamo promosso una cultura organizzativa fondata sul rigoroso rispetto delle norme”, ha dichiarato **Cesare Ferrero**, presidente di Sogemi. “Nel 2025 abbiamo rinnovato il **Piano di Sicurezza** realizzato con la collaborazione della Prefettura di Milano, delle Forze dell’Ordine, della Polizia Locale e dell’Assessorato alla Sicurezza del Comune di Milano. Nelle ultime settimane è inoltre entrato in vigore il nuovo regolamento della logistica centralizzata che stiamo implementando con un’innovativa infrastruttura tecnologica. In un contesto che conta **450 addetti alla logistica e circa 5.000 transiti giornalieri**, consideriamo il monitoraggio costante e la tracciabilità dei flussi pilastri imprescindibili per garantire la massima sicurezza”.

“La cooperazione vera, quella dove i lavoratori detengono il capitale dell’imprese in cui lavorano, rimane l’argine principale all’illegalità nel mondo del lavoro. Come Legacoop Produzione e Servizi a livello nazionale lo facciamo dotando il mercato di strumenti di legalità a partire dal CCNL di settore, dove siamo impegnati insieme ai sindacati e alle altre associazioni a chiederne il rispetto contro il proliferare di contratti pirata che generano sfruttamento e precarietà. Allo stesso tempo chiediamo al Governo degli impegni: **lotta all’illegalità e contrasto ai CCNL pirata**, miglioramenti delle grandi infrastrutture logistiche, incentivi per gli investimenti delle imprese in tecnologia. Siamo contrari all’annuncio del “decreto 1 maggio” dove s’intende rendere equivalenti i CCNL non maggiormente rappresentativi a quelli rappresentativi che sono il muro principale ai fenomeni d’illegalità” – ha concluso **Andrea Laguardia**, vicepresidente Legacoop Produzione e Servizi.

# Giovani e cooperazione: Legacoop Romagna e il confronto su crisi energetica e sul nucleare

17 Aprile 2026

*Romagna, 17 aprile 2026* – Si è svolto il 16 aprile, presso la Cooperativa Agricola di Cesenate (CAC), il primo incontro del 2026 di **Generazioni Legacoop Romagna**, il network dei giovani operatori romagnoli. A dialogare con una trentina di giovani e dirigenti provenienti da tutto il territorio romagnolo sono stati il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**, il vicepresidente **Valerio Brighi** e la vicepresidente vicaria, **Romina Maresi**. Tra i diversi argomenti di discussione un approfondimento sulla crisi energetica e la necessità di rilanciare la questione dell'indipendenza energetica del Paese, anche attraverso la riapertura del dibattito sull'energia nucleare.

**Far parte di un movimento come Legacoop, cosa significa per un giovane?** Secondo il responsabile di Generazioni Romagna, **Federico Morgagni** – che ha coordinato i lavori – la differenza di fondo sta nell'applicazione dei principi, nella capacità di valorizzare chi entra in cooperativa e nel radicamento territoriale. "Tutti elementi che possono diventare un forte motivo di identità e di attrazione".

In Romagna, infatti – come ha ricordato **Paolo Lucchi** – le cooperative associate rappresentano una parte rilevante dell'economia e del tessuto sociale, con i loro 320mila soci e i 28mila dipendenti. A suo avviso la cooperazione è una delle ragioni per cui la qualità della vita in questo territorio è più alta, ma le sfide non mancano, a partire dai cambiamenti portati dall'intelligenza artificiale. Se con il presidente occorrerà governare queste innovazioni, tenendo al centro la persona, promuovere una cultura di rispetto, e diventare un presidio di valori, a partire dalla parità di genere, che va interpretata come tema culturale e non solo normativo.

"La storia della cooperazione – ha aggiunto **Romina Maresi**, vicepresidente vicaria di Legacoop Romagna e presidente della cooperativa sociale San Vitale – ha rappresentato un movimento collettivo, in cui i singoli individui sono entrati a far parte di una lunga vicenda di emancipazione e diritti iniziata nel XIX secolo. La conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro è un altro aspetto fondamentale su cui occorre lavorare. Investire nel fattore umano presuppone un'attenzione che le cooperative devono mantenere alta in termini di dialogo, prospettiva, responsabilità e libertà personale."

**Valerio Brighi** – vicepresidente di Legacoop Romagna e presidente di CBR – ha poi ribadito che la cooperazione può e deve avere un atteggiamento aperto rispetto alle esperienze dei giovani. Una peculiarità del sistema mutualistico, ha ricordato, è proprio il passaggio tra le generazioni: credere in queste significa anche supportare le loro richieste, specialmente quando si parla della loro formazione. "Il senso di appartenenza che caratterizza una piccola realtà come quella di Cooperativa Braccianti Riminese deriva da pratiche portate avanti nel tempo e dal rispetto delle persone. È nella pratica quotidiana che emergono valori come solidarietà, uguaglianza e

democrazia”, ha continuato.

A seguito degli interventi sono stati aperti i lavori con il saluto del consigliere incaricato di CAC, **Michele Ghetti**. Successivamente il collega **Andrea Fantini** ha avuto il compito di presentare l’impresa, nata nel 1948 e divenuta leader mondiale nel settore, con circa 2mila soci situati in 10 regioni italiane, 400 dipendenti, oltre 10mila ettari coltivati e un fatturato aggregato di oltre 100 milioni di euro.

CAC è una delle cooperative più attente allo sviluppo del mondo giovanile: nel 2018 ha istituito un gruppo giovani a cui partecipano membri da tutta Italia. Il collettivo, presente all’incontro con una propria delegazione, si occupa di numerose iniziative di formazione, anche attraverso l’organizzazione di viaggi studio, e mantiene un contatto costante con i soci attraverso il magazine aziendale “Sementi News”.

# LPS: riunione del Consiglio di Presidenza a Roma, focus su crisi energetica e progetti strategici

16 Aprile 2026

*Roma, 13 aprile 2026* – Nel pomeriggio di venerdì 10 aprile 2026 si è riunito a Roma, presso la Sala Barberini della sede di Legacoop Nazionale, il **Consiglio di Presidenza di Legacoop Produzione e Servizi (LPS)**, presieduto dal Presidente **Gianmaria Balducci** e dal Direttore **Andrea Laguardia**.

In apertura dei lavori è stato dedicato un approfondimento agli effetti economici della crisi in Medio Oriente. Le attuali tensioni geopolitiche, insieme a dinamiche speculative, stanno determinando un significativo aumento dei costi energetici, con ripercussioni immediate su carburanti e trasporti e, a cascata, su industria, costruzioni e materie prime, incidendo trasversalmente su tutti i settori produttivi.

Particolarmente critica la situazione nel comparto dell'autotrasporto, dove il rincaro del gasolio sta comprimendo i margini delle imprese. Segnali di forte pressione arrivano anche dai settori industriali e delle costruzioni, con aumenti rilevanti dei costi dei materiali che rendono sempre più complessa la pianificazione delle attività.

Una dinamica che contribuisce ad alimentare un contesto inflattivo diffuso e che richiede strumenti strutturali adeguati, a partire dall'introduzione di meccanismi efficaci di revisione dei prezzi nei contratti.

Nel corso della riunione, il Consiglio di Presidenza ha inoltre approfondito e discusso i seguenti temi:

- Linee guida per la revisione dei prezzi nel settore dei servizi
- CCNL ed Enti Bilaterali
- Progetto "Recooperiamo": avvio della start-up
- Progetto formativo "Core-HR cooperativo"
- ITINERA – percorso verso l'Assemblea LPS 2026
- Progetto per il settore Logistica
- Partecipazione LPS alla Fiera InterClean Amsterdam 2026 (14-17 aprile)
- Iniziativa europea Legacoop (10 giugno, Bruxelles)
- Assemblea del Settore Progettazione e Ingegneria (12 giugno, Gubbio)

# Il 23 aprile al CNEL la presentazione del CCNL Cooperative Metalmeccaniche

16 Aprile 2026

*Roma, 16 aprile 2026* – **Giovedì 23 aprile**, dalle **10 alle 13.30** presso il **CNEL (Villa Lubin, Roma)**, saranno presentati ufficialmente il **CCNL Cooperative Metalmeccaniche 2025-2028** e il **volume che ne raccoglie i rinnovi dal 2008 ad 2025**.

L'iniziativa, promossa con il patrocinio del CNEL, rappresenta un momento di confronto tra le parti sociali su un rinnovo contrattuale di particolare rilievo per il **settore metalmeccanico cooperativo**. Il rinnovo del CCNL ha segnato infatti un passaggio significativo nelle relazioni industriali del mondo cooperativo, essendo stato negoziato per la prima volta in piena autonomia dalla rappresentanza datoriale cooperativa e sottoscritto dopo nove mesi di trattativa, aprendo la stagione dei rinnovi del settore. Nel corso dell'evento sarà presentato il volume stampato del CCNL, che raccoglie il testo contrattuale con i rinnovi che si sono succeduti dal 2013 al 2025.

Sarà l'occasione per un confronto fra le Parti sulle prospettive del settore, in un momento storico molto incerto e complicato. I lavori saranno avviati alle **10.30** dal saluto istituzionale di **Renato Brunetta**, presidente del CNEL. Interverranno quindi **Gianmaria Balducci**, presidente di **Legacoop Produzione e Servizi**; **Gianni Di Nunno**, vicepresidente di Confcooperative Lavoro e Servizi; **Sebastiano Cusumano**, presidente di AGCI Produzione e Lavoro; **Ferdinando Uliano**, segretario generale Fim-Cisl; **Michele De Palma**, segretario generale Fiom-Cgil e **Rocco Palombella**, segretario generale Uilm-Uil. L'incontro sarà moderato da **Rita Querzè**, giornalista del Corriere della Sera.

[Qui il programma completo.](#)

[Per registrarsi.](#)

# La cooperativa Nebrodi CER ottiene fondi PNRR per portare l'energia rinnovabile nello sport dilettantistico

16 Aprile 2026

Capo d'Orlando (ME), 16 aprile 2026 – A Capo d'Orlando, la **Nebrodi CER** – società cooperativa costituita un anno fa, riconosciuta come startup innovativa e **aderente a Legacoop Sicilia** – ha accompagnato l'ASD Il Tartarughino nell'ottenimento di un **primato nazionale**: è infatti il primo impianto fotovoltaico in Italia per un'**associazione sportiva dilettantistica** ad accedere al contributo PNRR del bando CACER, con il 40% dell'investimento coperto a fondo perduto e la quota restante finanziata da **Banca Etica nell'ambito del progetto RESPIRA**.

In dodici mesi la cooperativa ha raggiunto 160 soci e gestisce 1,2 megawatt di piccoli impianti distribuiti sul territorio nebroideo. L'impianto produrrà 31.000 kWh di energia pulita ogni anno, con un risparmio stimato 7.750 euro annui, 7,2 tonnellate di CO<sub>2</sub> in meno, e garantirà tariffe ridotte a dieci famiglie in condizioni di povertà energetica. A differenza degli impianti utility-scale, il modello CER redistribuisce per statuto i benefici economici ai soci del territorio, senza immetterli sul mercato.

“Le comunità energetiche rinnovabili rappresentano una straordinaria opportunità per i territori: non solo per produrre energia pulita, ma per redistribuire valore, contrastare la povertà energetica e rafforzare i legami sociali. Per questo continueremo a diffondere questo modello in tutta la Sicilia.” Così **Filippo Parrino, presidente Legacoop Sicilia**.

**Giorgio Nanni, responsabile ufficio Energia e ambiente di Legacoop**, ha dichiarato: “Le CER sono molto più di uno strumento tecnico: rappresentano un soggetto capace di favorire la transizione energetica e uscire dalla dipendenza dalle fonti fossili”.

# Pesca, attivato il meccanismo di crisi Feampa. Maretti: “Segnale importante, ma servono interventi strutturali”

16 Aprile 2026

*Roma, 16 aprile 2026* – La Commissione europea ha attivato il meccanismo di crisi del **Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura** (Feampa) per fronteggiare le conseguenze economiche del conflitto in Medio Oriente, che stanno colpendo duramente il settore ittico europeo.

“Qualcosa comincia a muoversi in Unione Europea”, ha commentato **Cristian Maretti**, presidente di **Legacoop Agroalimentare**. “Un risultato importante, raggiunto anche su proposta dell’Italia, per il quale va riconosciuto l’impegno del ministro Francesco Lollobrigida, che ha dimostrato ancora una volta vicinanza al settore e rapidità di intervento”.

“L’attivazione del meccanismo di crisi del Feampa rappresenta un **primo segnale concreto di attenzione verso un comparto** che da mesi affronta un aumento insostenibile dei costi, a partire dal carburante, e una forte instabilità dei mercati”, ha continuato Maretti.

La misura consente agli Stati membri di attivare compensazioni economiche per pescatori, imprese dell’acquacoltura e filiere collegate, a fronte delle perdite di reddito e dei maggiori costi operativi, in particolare quelli energetici, causati dalle tensioni sui mercati internazionali e dal rincaro dei carburanti.

Il pacchetto prevede inoltre strumenti di **sostegno allo stoccaggio dei prodotti della pesca**, con l’obiettivo di contribuire alla stabilizzazione dei mercati e contenere la volatilità dei prezzi. Si tratta di misure temporanee, applicabili fino alla fine del 2026, che potranno essere integrate da ulteriori interventi nazionali sotto forma di aiuti di Stato.

Legacoop Agroalimentare ha evidenziato come la crisi in Medio Oriente, con le ripercussioni sulle rotte commerciali e sui prezzi delle materie prime, stia producendo **effetti diretti e immediati sull’intero sistema agroalimentare europeo**, in particolare sui **settori più energivori come la pesca**.

Per questo, l’associazione rinnova la richiesta di un **piano europeo coordinato** che affianchi alle misure emergenziali una strategia di medio-lungo periodo, in grado di garantire sostenibilità economica alle imprese, stabilità dei mercati e sicurezza degli approvvigionamenti.

“È fondamentale – ha concluso Maretti – evitare che interventi dettati dall’emergenza restino isolati. Serve una visione europea che metta al centro la resilienza delle filiere agroalimentari e la tutela del lavoro cooperativo”.

# Presentazione dell'avviso pubblico Inail ISI 2025 alle cooperative umbre

15 Aprile 2026

*Perugia, 15 aprile 2026* – È in programma martedì 21 aprile, dalle 11 alle 13, il webinar di presentazione della nuova edizione del bando di **finanziamento Inail ISI 2025**, rivolto alle imprese che investono in **sicurezza sul lavoro**.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con **Legacoop Umbria**, ha l'obiettivo di illustrare alle cooperative umbre gli aspetti innovativi, amministrativi e tecnici dell'avviso. Il bando mette a disposizione, per l'anno in corso, 600 milioni di euro a livello nazionale, di cui oltre 8,5 milioni destinati alla regione Umbria.

Ad aprire i lavori saranno i saluti istituzionali del direttore regionale INAIL Umbria, Alessandro Pastorelli, e del responsabile sicurezza di Legacoop Umbria, Andrea Radicchi.

A seguire, verranno approfondite le modalità di partecipazione all'avviso: Gennaro Cancellaro (responsabile dell'ufficio attività istituzionali) e Pietro Cutolo (responsabile del processo prevenzione) illustreranno gli aspetti amministrativi del bando, mentre Luca Taglieri (coordinatore CTSS Inail Umbria) presenterà le principali novità dal punto di vista tecnico.

L'incontro si concluderà con una sessione di question time, durante la quale i rappresentanti Inail risponderanno in tempo reale alle richieste di chiarimento dei partecipanti.

"I bandi ISI – ha sottolineato il direttore regionale Inail Umbria, Alessandro Pastorelli – rappresentano uno strumento fondamentale di sostegno alle imprese, in particolare alle micro, piccole e medie, per l'adozione di soluzioni sempre più efficaci nella prevenzione dei rischi lavorativi. Consentono, tra l'altro, di realizzare interventi di bonifica da amianto, migliorare la gestione sistematica della sicurezza e sostituire attrezzature e macchinari obsoleti. Dal 2010 – prosegue Pastorelli – sul territorio regionale sono stati finanziati oltre 1.000 progetti, per un valore complessivo superiore a 82,5 milioni di euro".

# UE, Legacoop Agroalimentare: bene il rapporto sul bilancio 2028-2034. Più risorse per agroalimentare e pesca

15 Aprile 2026

Verona, 15 aprile 2026 – Il **Parlamento europeo** ha approvato a larga maggioranza, in Commissione Budget, il rapporto sul **Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034**, che rafforza in modo significativo le risorse destinate ai settori strategici, tra cui agroalimentare e pesca.

“È un passaggio che segna un avanzamento concreto rispetto alla proposta iniziale della Commissione europea e che recepisce le istanze avanzate dal mondo cooperativo e agricolo, anche attraverso le mobilitazioni promosse nei mesi scorsi a Bruxelles”, commenta il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**. A suo avviso questo passaggio dimostra come le richieste delle organizzazioni agricole cooperative siano state ascoltate dal Parlamento europeo. Si tratta di un percorso che va nella direzione di rendere il budget adeguato alle sfide dell’instabilità di questi tempi e conferma quanto l’**agroalimentare** europeo sia centrale”.

La posizione approvata prevede un incremento complessivo delle risorse fino a oltre **2mila miliardi di euro** per il periodo 2028-2034, rafforzando politiche chiave come agricoltura, pesca, coesione, ricerca, innovazione e competitività. Un livello di investimento che punta a sostenere la **resilienza del sistema europeo** in un contesto globale segnato da crisi geopolitiche ed economiche. “Arrivare a un bilancio pari al 2% rappresenta un percorso virtuoso e coerente con le **esigenze dell’agroalimentare e della pesca**”, ha continuato il presidente.

Particolare soddisfazione viene espressa per il comparto ittico. Il Parlamento europeo ha infatti accolto la richiesta di rafforzare la dotazione finanziaria per la pesca, portandola a circa **7,9 miliardi di euro**, riallineandola ai valori correnti e garantendo risorse dedicate al settore. Il rapporto pone inoltre l’accento sulla necessità di favorire il ricambio generazionale e l’ammodernamento della flotta, elementi fondamentali per assicurare sostenibilità economica e ambientale.

# Crisi energetica: Legacoop Romagna chiede di riaprire il dibattito sul nucleare

15 Aprile 2026

*Romagna, 15 aprile 2026* – Lo shock energetico dovuto alla guerra nel Golfo Persico e al blocco dello Stretto di Hormuz rende più concreto lo spettro della recessione. Di fronte all'aggravarsi della situazione, Legacoop Romagna ha riunito una direzione seminariale con le più importanti imprese associate. Presenti una sessantina di dirigenti cooperativi di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini. Tra gli ospiti chiamati per fare il punto anche il professor **Carlo Alberto Carnevale-Maffè**, docente di strategia aziendale dell'Università Bocconi, che con la sua analisi ha contribuito a fare il quadro della situazione ed elaborare i possibili scenari futuri di fronte al prolungarsi della guerra tra Usa, Israele ed Iran.

In apertura il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**, ha evidenziato i rischi per l'economia del Paese, già proveniente da un periodo di bassa crescita e fortemente dipendente dalle importazioni. "Il costo dell'energia – ha sottolineato Lucchi – penalizza in particolare l'Italia rispetto a tutti i partner europei. Quali strade intraprendere nel breve e lungo periodo? È possibile riaprire il dibattito sul nucleare?". Sono intervenuti, tra gli altri, **Paolo Cristofori** (Fruttage), **Antonio Rossi** (Sopred), **Luca Benedettini** (Cocif) **Maurizio Angeli** (Polo Autotrasporti), **Giovanni Giambi** (Agrisfera), **Mirco Zanotti** (Apofruit) e **Monica Fantini** (Conscoop).

Carnevale-Maffè nel suo intervento ha evidenziato la necessità di "alzare l'asticella" per l'Italia e l'Europa, tenendo conto del continuo aumento dei consumi elettrici e dello scenario geopolitico globale. "Senza energia, non c'è libertà", ha ribadito il docente, e di fronte allo scenario attuale è urgente superare il "narcisismo regolatorio" dell'Unione Europea. A suo avviso serve una **strategia sugli impianti di accumulo**, oltre che sulla produzione di energia green, e soprattutto sarà necessario mettere mano alla scelta sul nucleare. "Le nuove tecnologie – ha sottolineato – riducono enormemente rischi, costi e tempi di realizzazione, puntando su piccoli reattori a basso impatto (Smr, Small modular reactors) che potrebbero essere pronti in 5-6 anni".

Secondo Carnevale-Maffè si tratta di una scelta più conveniente in tutti i sensi rispetto alla riaccensione delle centrali a carbone, che nel breve periodo dovranno essere quasi sicuramente attivate, e alla dipendenza dalle fonti fossili. Servirebbe, a suo avviso, un passo in avanti in termini di educazione e cultura, per pensare alle nuove generazioni e dare fiducia alle nuove tecnologie di produzione atomica, ha detto il docente. Anche in Romagna, che dovrebbe mettere in agenda il tema e candidarsi a territorio di avanguardia in cui installare questa nuova tipologia di impianti.

"Legacoop Romagna – come ha messo in luce il responsabile Energia, **Emiliano Galanti** – sta lavorando su questo fronte da cinque anni, attraverso lo strumento delle comunità energetiche e dell'aggregazione della domanda e dell'offerta. Nuovi servizi e nuove cooperative, con benefici economici e sociali, sono già in fase avanzata e le opportunità concrete su cui si sta già lavorando

sono molte, a partire dai tetti fotovoltaici su strutture produttive, capannoni, e parcheggi di auto e mezzi, dove le colonnine di ricarica sono direttamente collegate a nuovi servizi per la mobilità sostenibile in chiave di welfare aziendale. I costi energetici vengono ridotti con contratti aggregati di lungo periodo, mentre l'intelligenza artificiale è in fase di sperimentazione per gestire la flessibilità della domanda e ottimizzare i consumi sulle fasce di minore costo”.

Il cuore della strategia territoriale, ha fatto presente Galanti, sono le comunità energetiche: ne sono già state costituite quattro nel territorio romagnolo e imolese, aggregate nel **network Energia Romagna**. Non un progetto pilota, ma una infrastruttura già in costruzione con 80 soci, di cui 50 imprese, 250 utenze coinvolte. Nel corso del 2026 è previsto l'allaccio di nuovi impianti fotovoltaici per una **potenza complessiva di circa 10 MW**. È già possibile aderire attraverso una procedura completamente digitalizzata, accedendo al portale [www.energiaromagna.it](http://www.energiaromagna.it), senza necessità di modificare il proprio fornitore di energia o il contratto in essere.

# Intelligenza artificiale: a Imola le cooperative tracciano il futuro dell'innovazione

15 Aprile 2026

*Imola, 15 aprile 2026* – Ampia partecipazione e confronto internazionale per la terza tappa di **CoopConnect**, ospitata da SACMI. L'incontro ha confermato il crescente interesse del sistema cooperativo verso le opportunità e le implicazioni dell'**intelligenza artificiale**.

Ad aprire i lavori sono stati **Paolo Mongardi** (Presidente SACMI) e **Simone Gamberini** (Presidente Legacoop), che ha sottolineato come l'IA rappresenti una **trasformazione profonda**, capace di ridefinire creazione del valore, processi decisionali ed equilibri economico-sociali. **“La cooperazione deve rafforzare la propria identità”**, ha evidenziato Gamberini, puntando sulla **condivisione di competenze e risorse** per sviluppare un'IA coerente con i valori cooperativi.

Mongardi ha ribadito l'impegno di SACMI nello sviluppo di soluzioni basate su IA, considerate un **fattore strategico** per migliorare efficienza, qualità e servizi: **“L'intelligenza artificiale deve essere al servizio dell'intelligenza umana”**.

Tra i momenti chiave, la partecipazione di **Jeroen Douglas**, Direttore Generale di International Cooperative Alliance, che ha definito il progetto **Cooperative AI** una sfida **“pionieristica e fondamentale”** per il futuro del movimento cooperativo globale.

Il progetto, illustrato da **Piero Ingrosso** (Fondazione PICO), punta a supportare le cooperative nell'affrontare i cambiamenti legati all'IA attraverso **formazione, collaborazione internazionale e definizione di regole condivise**.

Secondo **Francesca Ottolenghi** (Legacoop), CoopConnect si conferma una **infrastruttura strategica** capace di tradurre la cooperazione tra imprese in **innovazione concreta e sostenibile**, coinvolgendo le principali cooperative e un ampio ecosistema di competenze.

L'approfondimento tecnico, con interventi di esperti SACMI, ha infine evidenziato il ruolo dell'IA nello sviluppo industriale, sottolineando la necessità di integrare **innovazione tecnologica e responsabilità sociale**.

# Centrali cooperative: “Giudizio positivo sulla vigilanza, ma serve intervento più ampio per la promozione e lo sviluppo del settore”

14 Aprile 2026

*Roma, 14 aprile 2026* – “Le associazioni esprimono un **giudizio complessivamente positivo sull’iniziativa**, ritenendola coerente con l’assetto costituzionale delineato dall’articolo 45 della Costituzione, che affida agli “opportuni controlli” la tutela del carattere mutualistico della cooperazione. Il documento ricostruisce la genesi storica del sistema di vigilanza, fondato sull’affiancamento tra Stato e Centrali cooperative sin dalla legge Basevi del 1947, e ne dimostra l’efficienza attraverso dati empirici e un’analisi comparata con i modelli europei (Germania, Austria, Francia, Portogallo)”. Così, in una nota congiunta, **Confcooperative, Legacoop, Agci, Unicoop, Unci e UeCoop** in audizione nella X commissione Attività produttive della Camera dei deputati sul disegno di legge che delega il governo a **reformare la vigilanza sugli enti cooperativi e mutualistici**.

Le Centrali cooperative sottolineano tuttavia che la riforma **non deve limitarsi al rafforzamento dei controlli**, ma deve accogliere il monito della Corte costituzionale (sentenza n. 116/2025), che invita il Legislatore a **rilanciare anche la dimensione promozionale della politica cooperativa**, oggi in grave crisi.

Le Associazioni propongono inoltre una serie di emendamenti al testo del disegno di legge per: garantire la **copertura della vigilanza su tutti gli enti**, assicurare **proporzionalità nelle sanzioni**, valorizzare la **funzione consultiva della Commissione centrale** e **preservare l’autonomia statutaria delle associazioni**. Viene inoltre auspicato un intervento legislativo più ampio in ambito tributario, societario e sociale per sostenere la promozione e lo sviluppo del movimento cooperativo.

# Rinnovato l'Accordo Legacoop Romagna-Randstad: 650 contratti attivati nell'ultimo anno

13 Aprile 2026

*Romagna, 13 aprile 2026* – È stata rinnovata la convenzione tra **Legacoop Romagna, Federcoop Romagna** e **Randstad** per la **ricerca e la selezione di personale**. Sono circa **650 i contratti attivati nell'ultimo anno**: oltre **300** riguardano l'ambito della **produzione alimentare**, **150** il settore **pulizie** e circa **80** la **grande distribuzione**.

Si registra una rapida **crescita nel comparto agricolo**, tra raccolta, produzione, commercio ortofrutticolo e vitivinicolo, dove si contano una ventina di contratti. **Stabile il comparto sociale**, mentre si registra la prima attivazione di un contratto in una cooperativa che opera nel **riciclo dei rifiuti** solidi urbani. Nel complesso sono stati coinvolti **461 lavoratori** (267 donne e 194 uomini). Dal 2022 la collaborazione con il partner olandese permette alle cooperative associate di Legacoop e di Federcoop Romagna di accedere ai servizi di ricerca, selezione e formazione di risorse umane, utilizzando un tariffario riservato. In generale prevalgono l'**occupazione femminile** (57,9%) e l'utilizzo del tempo determinato, considerando la tipologia di lavoro stagionale in oggetto. L'unità di misura di riferimento è il "**contratto di prestazione stipulato**" (ogni persona può aver avuto più di un contratto).

"Il rinnovo di questo accordo – ha commentato **Paolo Lucchi**, presidente di Legacoop Romagna e di Federcoop Romagna – nasce dalla volontà di offrire alle nostre cooperative associate strumenti concreti e agevolati per affrontare le sfide del mercato del lavoro attuale, in cui la difficoltà a reperire personale è generalizzata. Grazie alla sinergia con un partner internazionale come Randstad, non solo rispondiamo con efficacia alle necessità di flessibilità delle nostre imprese, in particolare nel settore agroalimentare, ma continuiamo a garantire un accesso regolamentato e qualificato al mondo del lavoro per centinaia di persone".

"Il numero di contratti attivati nell'ultimo anno – ha dichiarato la coordinatrice di Federcoop Romagna, **Ornella Rutigliano** – dimostra l'efficacia di un modello che unisce innovazione e concretezza e i buonissimi risultati raggiunti grazie alla costante collaborazione con **Sonia Sabbatelli, Marco Ruggeri** e la struttura romagnola di Randstad. Lo conferma il fatto che dopo la nostra ormai pluriennale collaborazione, da un anno a questa parte sia attiva anche una partnership tra Randstad e **Legacoop Nazionale**, nata proprio utilizzando le nostre concrete modalità di lavoro. Oltre ai numeri, il valore aggiunto resta la nostra capacità di fare rete e innovazione, con progetti che permettono alle cooperative di ogni settore di trovare risposte efficaci per le loro esigenze".

# Vino, Legacoop Agroalimentare: “Stop all’impianto di nuovi vigneti servono misure concrete e una strategia di lungo periodo per il settore vino”

13 Aprile 2026

Verona, 13 aprile 2026 – “Il settore vitivinicolo italiano ha bisogno di scelte coraggiose e di una visione strategica capace di accompagnare il mercato in una fase di forte incertezza”. Questo il messaggio che **Cristian Maretta**, presidente di **Legacoop Agroalimentare**, ha lanciato al **Vinitaly**. “Rilanciamo con decisione la richiesta di una sospensione temporanea delle autorizzazioni per nuovi impianti vitati”, ha spiegato.

Ogni anno, ha detto Maretta, l’attuale sistema consente di impiantare circa **7mila ettari di vigneto**. Alla luce delle novità introdotte dal Pacchetto vino, che permette di portare le concessioni anche allo **0%**, ritiene urgente valutare uno stop temporaneo per evitare di aumentare ulteriormente l’offerta in un mercato già esposto a possibili squilibri tra domanda e produzione”.

Una misura che, secondo Legacoop Agroalimentare, rappresenterebbe un segnale chiaro per il comparto. Il sistema autorizzativo consente infatti ogni anno agli Stati membri di **assegnare nuove superfici fino all’1% del totale vitato nazionale**, una quota che in Italia è stata finora sempre utilizzata integralmente, determinando un incremento significativo del potenziale produttivo. Tanto che il vigneto nazionale è cresciuto di quasi 7mila ettari all’anno, circa **70mila in dieci anni**.

“In un contesto segnato dalla rimodulazione dei consumi e da variabili climatiche sempre più imprevedibili – ha aggiunto Maretta – è fondamentale evitare di immettere nuova produzione che rischia di entrare sul mercato in una fase di eccesso di offerta. **Bloccare temporaneamente l’1% delle nuove autorizzazioni**, anche per un periodo limitato due anni, tre anni consentirebbe di ristabilire un equilibrio e dare un segnale di responsabilità all’intero sistema». Una richiesta che dovrebbe essere ascoltata anche in Europa e degli altri Stati membri per riequilibrare la produzione di vino”.

Secondo Maretta è positivo il **prolungamento a 8 anni delle autorizzazioni al reimpianto** che offre alle imprese maggiore flessibilità per pianificare gli investimenti nei momenti più favorevoli del mercato. Ha inoltre evidenziato come in questo momento di tensioni geopolitiche e di calo dei consumi, sarebbe molto di aiuto un ulteriore intervento sulla misura di promozione verso i Paesi terzi, ovvero eliminare il limite temporale alle attività promozionali di consolidamento. A suo avviso servirebbe una strategia condivisa, a livello nazionale ed europeo, per garantire sostenibilità economica e prospettive di crescita all’intera filiera.

# Coop Alleanza 3.0: al via “Più vicini” 2026 per sostenere le iniziative sociali del Terzo settore

13 Aprile 2026

Roma, 13 aprile 2026 – Dal 13 aprile al 21 giugno 2026 le realtà del **Terzo settore** possono presentare le proprie iniziative sociali dedicate ai temi della **difesa dell’ambiente, della solidarietà, della cultura e degli stili di vita sostenibili**. Lo prevede l’iniziativa “**Più Vicini**” promossa da **Coop Alleanza 3.0** con l’obiettivo di sostenere le attività più in linea con i bisogni dei vari territori, sulla base delle indicazioni ricevute dai soci.

Le iniziative saranno selezionate dai **51 Consigli di Zona che sono soci** e quelle scelte faranno parte della seconda fase di “Più Vicini”, che coinvolgerà direttamente soci e consumatori. **Le proposte dovranno pervenire** tramite il [modulo online](#).

Mentre la **fase 1** di “Più Vicini” è dedicata alle proposte delle realtà del Terzo settore, la **fase 2**, che inizierà a ottobre, si concentrerà sulle **scelte dei soci e dei consumatori**, i quali potranno scegliere nei negozi, in uno spazio dedicato all’interno del punto vendita, sul [sito](#) e sulla App di Coop Alleanza 3.0, quale progetto sostenere tra tre iniziative specifiche. La Cooperativa sosterrà, con contributi proporzionali alle preferenze espresse, le tre iniziative abbinate al punto vendita. Maggiori informazioni su [all.coop/piuvicini](http://all.coop/piuvicini).

Nel 2025, grazie a “Più vicini”, nei negozi della Cooperativa, dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia, e online sul sito, soci e consumatori hanno scelto di sostenere **quasi 700 progetti** proposti in collaborazione con altrettante realtà locali. Il sostegno è stato caratterizzato da grande coinvolgimento: infatti, sono stati raccolti **oltre 6 milioni di gettoni cartacei**, e più di **220mila gettoni online**.

## **Come funziona l’iniziativa “Più vicini”**

*Si divide generalmente in due fasi principali:*

1. **Candidatura Progetti (aprile-giugno):** Proprio in questo periodo (dal **13 aprile al 21 giugno 2026**), gli enti del terzo settore e le associazioni locali possono candidare i propri progetti sul sito ufficiale.
2. **Votazione (ottobre):** Durante tutto il mese di ottobre, facendo la spesa nei negozi [Coop Alleanza 3.0](#), ricevi dei **gettoni** (fisici o digitali) per votare uno dei tre progetti selezionati per quel punto vendita.

*Le ultime novità e numeri*

- **Budget e Impatto:** Nell’ultima edizione conclusa (2025), sono stati sostenuti quasi **700 progetti** con uno stanziamento complessivo di **250.000 euro** da parte della

*Cooperativa.*

- **Coinvolgimento Digitale:** Oltre ai classici gettoni di plastica da inserire nelle urne in negozio, i soci ricevono automaticamente **gettoni digitali** sulla propria carta socio, utilizzabili tramite l'[App Coop Alleanza 3.0](#) o il sito web per votare progetti anche di zone diverse dalla propria.
- **Tematiche:** I progetti selezionati riguardano principalmente la **difesa dell'ambiente**, la **solidarietà sociale**, la **cultura** e la promozione di **stili di vita sostenibili**.

# Cooperativa D.R.E.Am. Italia: utile a 1,5 milioni di euro grazie ai progetti per l'ambiente

16 Aprile 2026

*Roma, 13 aprile 2026* – Un **valore della produzione passato da 7,8 a 10,8 milioni di euro** e un **utile pari a 1,5 milioni**, di cui **400.000 euro destinati all'aumento del capitale sociale**. Sono questi i principali risultati del bilancio 2025 di **D.R.E.AM. Italia**, cooperativa con sede in Toscana attiva nella progettazione e consulenza per la gestione delle risorse naturali.

Con **34 soci e oltre cento lavoratori**, la cooperativa opera in numerosi progetti nazionali ed europei, affrontando le principali sfide legate ai cambiamenti climatici: dalle strategie antincendio al monitoraggio della fauna, dalla mitigazione del dissesto idrogeologico alla manutenzione dei litorali soggetti a erosione, fino agli interventi di rigenerazione urbana per aumentare la permeabilità dei suoli.

“D.R.E.AM. si sta sempre più affermando come partner affidabile per le amministrazioni pubbliche, in Italia e all'estero, nella gestione delle criticità legate al territorio e alle risorse naturali, in un'ottica di tutela dell'ambiente e della biodiversità”, ha spiegato il presidente **Marcello Miozzo**.

I dati del bilancio sono stati presentati in assemblea, alla presenza anche di **Patrizio Mecacci**, responsabile del Dipartimento Agroalimentare di **Legacoop Toscana**, che ha sottolineato come D.R.E.AM. rappresenti un esempio di cooperazione al servizio dei partenariati pubblico-privati, in grado di offrire risposte efficaci e competenti in un contesto che richiede sempre maggiore tempestività.

Tra le iniziative più recenti, D.R.E.AM. ha coordinato il progetto promosso dal ministero dell'Ambiente per il monitoraggio di oltre 30 specie di mammiferi nei 24 parchi nazionali italiani. Il progetto ha utilizzato fototrappole e una piattaforma basata su intelligenza artificiale, sviluppata con l'**Università di Firenze**, per il riconoscimento automatico delle specie.